



# CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.  
(PROVINCIA DI TREVISO)

## Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 31 dicembre 2020

Il giorno 31.12.2020 alle ore 10:00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1<sup>a</sup> convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA	X		12.RASERA GIANNI	X	
4.DA RE GIANANTONIO	X		13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				17	0

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NOBILE LINO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BALLIANA MIRELLA – PAGOTTO ALBERTO – RASERA GIANNI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: POSOCCO GIANLUCA – ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

1. ELIMINAZIONE TRATTO DI PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA VIA L. GALVANI E VIA G. LAZZARINI E REALIZZAZIONE TRATTO DI PISTA CICLABILE A NORD DI VIA G. LAZZARINI, CONVERTITA A VIABILITA' VEICOLARE CARRAIA. APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA N. 63/2019.
2. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DI CUI ALLA LEGGE N. 160/2019 PER L'ANNO 2021 E SEGUENTI.
3. CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA DI CUI ALLA L. 160/2019 COMMI 816-836: APPROVAZIONE REGOLAMENTO.
4. CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI DESTINATI A MERCATI AI SENSI L. 160/2019. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.
5. APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E RELATIVI ALLEGATI.
6. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2018 E REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2019 EX ART. 20 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.
7. REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E GRUPPI CULTURALI, ENTI, ASSOCIAZIONI E SOCIETA' SPORTIVE E CONTRIBUTI IN AMBITO SCOLASTICO. INTEGRAZIONE ART. 2.
8. INDIRIZZI IN MERITO ALL'ASSETTO DELLA CIRCOLAZIONE QUARTIERI CENEDA - MESCHIO - CENTRO CITTADINO IN ESITO AL RECENTE STUDIO SUL TRAFFICO E CONSEGUENTI RIFLESSI SULL'ORGANIZZAZIONE DEL PUT E SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE.
9. RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA IL 15.12.2020 DAI GRUPPI DI MINORANZA AD OGGETTO "MODIFICA VIABILITA' ESISTENTE NELLA ZONA DI CENEDA-MESCHIO CON INVERSIONE DEI SENSI UNICI DI MARCIA IN VIA LIONI, PRETORIO E DA PONTE CON CONSEGUENTE MODIFICA DEL CARICO DI TRAFFICO IN VIA GARIBALDI E ISTITUZIONE DEL DOPPIO SENSO DI CIRCOLAZIONE, A CORSIE INVERTITE DI VIA OBERDAN - ESAME DELLE CONCLUSIONI DELL'INCARICO AFFIDATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER L'ANALISI DELLE CRITICITA' E L'INDICAZIONE DELLE STRATEGIE DI INTERVENTO - DETERMINAZIONI".
10. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 18.12.2020 PROT. N. 43920 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, PARTITO DEMOCRATICO, IN RIFERIMENTO ALL'ARTICOLO PUBBLICATO SUL GAZZETTINO DI TREVISO IN DATA

17 DICEMBRE 2020 DAL TITOLO "ALEMAGNA CHIUSA: A27 SARA' GRATIS" E ALLE DICHIARAZIONI RESE DALL'ASSESSORE BRUNO FASAN.

11. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 18.12.2020 PROT. N. 43922 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, PARTITO DEMOCRATICO, IN RIFERIMENTO ALL'ARTICOLO PUBBLICATO SUL GAZZETTINO DI TREVISO IN DATA 29 SETTEMBRE 2020 DAL TITOLO "IL COMUNE DETTA LE REGOLE - VIGNETO BIO VICINO ALL'ASILO".
12. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 18.12.2020 PROT. N. 43965 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BARBARA DE NARDI, PARTITO DEMOCRATICO, AD OGGETTO "MISURE DI DISSUAZIONE E CONTRASTO ALLE VIOLAZIONI DEI DECRETI IN VIGORE PER L'EMERGENZA PANDEMICA".
13. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 21.12.2020 PROT. N. 44120 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA" RELATIVA ALL'INSTALLAZIONE DELLE COLONNINE ELETTRICHE PUBBLICHE NEL TERRITORIO DI VITTORIO VENETO".
14. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 22.12.2020 PROT. N. 44367, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA" AD OGGETTO "GESTIONE E SVILUPPO DEGLI SPAZI VERDI URBANI".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- PUNTO N. 1 (ex n. 6): RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2018 E REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2019 EX ART. 20 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175..... 5
- PUNTO N. 2 (ex n. 7): REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E GRUPPI CULTURALI, ENTI, ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE E CONTRIBUTI IN AMBITO SCOLASTICO. INTEGRAZIONE ART. 2 ..... 13
- PUNTO N. 3 (ex n. 8): INDIRIZZI IN MERITO ALL'ASSETTO DELLA CIRCOLAZIONE QUARTIERI CENEDA-MESCHIO-CENTRO CITTADINO IN ESITO AL RECENTE STUDIO SUL TRAFFICO E CONSEGUENTI RIFLESSI SULL'ORGANIZZAZIONE DEL PUT E SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE .... 19
- PUNTO N. 4 (ex n. 9): RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA IL 15.12.2020 DAI GRUPPI DI MINORANZA AD OGGETTO "MODIFICA VIABILITA' ESISTENTE NELLA ZONA DI CENEDA-MESCHIO CON INVERSIONE DEI SENSI UNICI DI MARCIA IN VIA LIONI, PRETORIO E DA PONTE CON CONSEGUENTE MODIFICA DEL CARICO DI TRAFFICO IN VIA GARIBALDI E ISTITUZIONE DEL DOPPIO SENSO DI CIRCOLAZIONE, A CORSIE INVERTITE DI VIA OBERDAN - ESAME DELLE CONCLUSIONI DELL'INCARICO AFFIDATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER L'ANALISI DELLE CRITICITA' E L'INDICAZIONE DELLE STRATEGIE DI INTERVENTO - DETERMINAZIONI". (Ritirata)

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, riprendiamo la Seduta interrotta ieri sera e facciamo l'appello.

---oOo---

**PUNTO N. 1 (ex n. 6): RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2018 E REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2019 EX ART. 20 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Partiamo con il nuovo punto che abbiamo lasciato ieri sera da fare, quindi "Relazione sull'Attuazione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni detenute alla data del 31.12.2018 e revisione periodica delle partecipazioni detenute alla data del 31.12.2019 ex articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016, numero 175". Lascio la parola all'Assessore Antiga. Prego.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, nominiamo gli scrutatori: Alberto Pagotto, Gianni Rasera e Mirella Balliana.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Grazie, Presidente. Buona giornata a tutti.

In merito al punto numero 6 "Relazione" che avete in cartellina, in buona sostanza nulla è cambiato dall'anno scorso con una nota che va precisata in riferimento all'Intermodale Vittoriese.

È stata esperita un'altra gara per riuscire a cedere le quote che noi abbiamo in partecipazione, perché il Testo unico sulle società partecipate ce l'aveva prescritto; è andata deserta, adesso vediamo come muoverci.

Se ci sono altre domande c'è la dottoressa Elvassore qui presente, che ringrazio di esserci anche se è l'ultimo giorno dell'anno. Prego.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ieri Ungaretti, oggi Quasimodo. Va bene, se questa è una spiegazione fatta per il pubblico, complimenti, Assessore, penso che non abbiano capito neanche di cosa stiamo parlando.

Comunque non importa, allora andiamo noi per ordine, visto che l'Amministrazione è piuttosto restia a spiegare.

Lei ha detto per quanto riguarda Intermodale Vittoriese vedremo come muoverci. A me, francamente, non pare un'affermazione da buon amministratore "vediamo cosa fare, dopo forse vi dico qualcosa", perché questa mi è parso essere.

Lei dovrebbe spiegare esattamente ai cittadini e ai Consiglieri prima, visto che per più di una volta il bando è andato deserto, queste sono le iniziative che questa Amministrazione intende prendere, no "vedremo cosa fare".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Valuteremo? Beh, se non ha ancora valutato vuol dire che è forse efficiente ma sicuramente non efficace come azione amministrativa.

Poi una piccola annotazione, perché sennò dopo il collega Da Re ricomincia con la questione dell'Italgas di circa centottanta anni fa dell'Ascopiave, eccetera. Era solo una battuta, eh?

Ho notato, se non ho letto male i dati, che direi quasi paradossalmente la partecipazione in Asco Holding vale di gran lunga meno della partecipazione in Ascopiave.

Quando abbiamo deciso nel 2018, se si ricordano i colleghi, a motivo della Madia, di cosa fare delle partecipate, si era deciso in Consiglio comunale di trasformare una parte delle azioni Asco Holding in Ascopiave. Non ricordo - mi pare di no - se tutto il Consiglio fosse concorde.

Fatto sta che se avessimo tenuto tutta la partecipazione in Asco Holding, il nostro capitale - che non è un capitale sociale com'è scritto qua, credo riguardi esattamente il valore della partecipazione - sarebbe 868.000 euro; mettendo insieme, invece, quello che abbiamo mantenuto di Asco Holding e quello che abbiamo trasformato in azioni Ascopiave come era possibile, la partecipazione vale 1.730.000. Punto.

Lo annoto solo perché non sempre quelle che sono giudicate cattive azioni della minoranza lo sono a risultati acquisiti: due anni dopo, la nostra partecipazione è più che raddoppiata, punto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Buongiorno.

Io dovrei fare solo due osservazioni.

L'Assessore ha detto che non è cambiato nulla. Io avevo trovato l'anno scorso questa società cooperativa a responsabilità limitata Viveracqua che, invece, è riportata nelle premesse della delibera.

È una società partecipata da Piave Servizi che non mi sembrava ci fosse l'altra volta, però forse sì.

Ad ogni modo, su questa società, sulla partecipazione a questa società giustamente avete fatto delle osservazioni, nel senso che ritenete opportuno approfondire le criticità - che adesso dico quali sono - nel corso di quest'anno e poi vedere che cosa fare di questa partecipazione, in quanto, si sottolinea nelle premesse, è una società con un organico composto da due dipendenti con tre amministratori.

È una anomalia un po', mi sembra che l'abbiate rilevato come Amministrazione, e, quindi, giustamente dite che dobbiamo approfondire e capire che cosa fare.

Non mi ricordo se ci fosse stata l'anno scorso, ma ho verificato che questa società è stata costituita parecchi anni fa, cioè, non è di ieri; quindi, probabilmente non c'era stato comunicato che Piave Servizi aveva questa partecipazione in Viveracqua.

L'altro punto parlando sempre di Piave Servizi, mi è venuto in mente di riprendere la delibera del Consiglio comunale del 30 luglio 2019, dove alla fine avevamo deliberato di partecipare all'assemblea di Piave Servizi nella quale si passava da s.r.l. a s.p.a..

Ma nelle premesse della delibera avevamo scritto che "dato atto, altresì, che nel corso della discussione si è rilevata l'opportunità di stabilire come indirizzo la salvaguardia e tutela delle fonti idriche site nel territorio comunale di Vittorio Veneto, secondo le raccomandazioni che saranno trasmesse a Piave Servizi con successivo documento".

Mi chiedo appunto se il contenuto di questo documento e se questo documento è stato trasmesso e quali sono state le conseguenze, le risposte da parte di Piave Servizi rispetto a questa raccomandazione. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.  
Consigliere Da Re.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Voglio ricordare che, dopo la sciagurata scelta di andare con Italgas negli anni che furono, ((se)) pensiamo ai dividendi che sono stati persi dal Comune di Vittorio Veneto rispetto a altre realtà locali, ricordo che la piccola partecipazione che noi avevamo in Ascopiave fruttava circa dagli 80 ai 100.000 euro circa (adesso vado a spanne) senza i dividendi straordinari.

Quindi, sì, ho capito, abbiamo il capitale, come dire vendiamo le farmacie e realizziamo 3-4 milioni di euro. Sì, ma rinunciamo anche agli introiti che le farmacie danno ogni anno al nostro Comune, è questo il sunto della domanda.

Chiaro che vendiamo e portiamo a casa, realizziamo, però non è questo, non è che si vende la casa che ti ha lasciato il padre perché così si ha liquidità.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Da Re.  
Consigliera Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Intervengo solo un attimo perché anche ieri sera avevo posto un quesito rispetto alla Vittorio Veneto Servizi proprio sulle farmacie, l'avevo detto anche il delegato Biz ma non ricordo.

Cioè, il prossimo anno c'è un utile di un terzo in meno rispetto agli anni precedenti, quindi passiamo da 150.000 euro a 100.000 euro. Vorrei chiedere all'Assessore a cosa è imputata questa diminuzione degli utili.

Non mi ricordo bene se era una questione di personale, insomma, è un importo abbastanza importante che il Comune va a perdere e volevo chiedere la motivazione. Grazie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Se volete prender nota intanto andiamo avanti.  
Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Buongiorno.

Presidente, se non sbaglio - però magari verifichi lei - la maggioranza non sarebbe in grado di mantenere il numero legale, giusto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Lo sto solo facendo notare perché...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Diciamo che c'è gente che sta arrivando...

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ah, si dice così.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Continui, continui.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io non ho molto altro da aggiungere, sto solo facendo notare ai cittadini vittoriesi che la minoranza sta proseguendo i lavori che dovrebbe fare la maggioranza. Tutto qua.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Andiamo avanti. Assessore, se vuole rispondere, o la dottoressa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Scusate, già ieri sera siamo andate lunghi per polemiche. Come è stato detto giustamente dal Consigliere Da Re, teniamo gli animi bassi, visto che è l'ultimo dell'anno, ieri sera. Prego, dottoressa Elvassore, che ci dà qualche spiegazione sulle domande relative a Vittorio Veneto Servizi. Prego.

**DOTT.SSA GIORGIA ELVASSORE - Funzionario:**

Buongiorno.

Per quanto riguarda, allora, l'utile previsto a bilancio, è stato stimato in 100.000 euro.

L'utile, sostanzialmente, la stima di previsione è sempre indicativamente su quella cifra lì; viene poi variato in base ad approvazione del bilancio da parte della società in primavera, a aprile. Poi viene, invece, conteggiato l'utile corretto.

Quindi, nei prospetti di ieri sera, siccome nel 2020 chiaramente abbiamo già il dato assestato del bilancio della società 2019, in previsione è stato aggiustato col dato corretto.

Previsione '20 è stato stimato 100.000, quindi non corrisponde di fatto a un effettivo, perché quello lì sarà l'utile '20 quello che abbiamo messo in previsione '21.



Per quanto riguarda la richiesta del Consigliere De Antoni, sì, è vero, Viveracqua non era stata censita tra le società e, quindi, tra le partecipazioni l'anno scorso; era comunque una società, come dice lei, che esisteva già.

Trattasi, però, di partecipazione indiretta da parte della Piave Servizi che, quindi, è stata comunicata quest'anno e noi abbiamo provveduto ad inserirla con le annotazioni che, in effetti, sono state registrate soprattutto per quanto riguarda il fatturato.

Mi permetto solo di sottolineare il fatto che comunque sia è una SCARL e che, pertanto, forse dovrebbe derogare un po' come sono stati derogati i GAL alla logica che sottende a questo piano di razionalizzazione. Attualmente così non è e, quindi, l'abbiamo censita con le annotazioni fatte.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, dottoressa.

Vedo altri interventi, Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie.

Io ho ascoltato le valutazioni della dottoressa Elvassore che possono essere anche condivisibili, però, a bocce ferme, cioè rebus sic stantibus, non dovrebbe esserci.

Mi spiego. È scritto chiaramente l'organico è composto da due dipendenti a fronte di tre amministratori. Se non ricordo male, la Madia non permette un numero di amministratori superiore al numero di dipendenti. Se non ricordo male.

Quindi, mi chiedo come mai ci sia solo scritto "si propone il mantenimento con l'indicazione di approfondire". Cioè, se si può, si può e si mantiene se l'Amministrazione ritiene; se non si può, non si può, eh? Cioè, non è che, come piace mi pare a volte dire all'Assessore Antiga, vedremo cosa fare. No, se è sì è sì, se è no è no, punto.

Che poi dipenda dal Comune di Vittorio Veneto, visto che è una partecipazione indiretta non lo so, perché può darsi che spetti, invece, alla Piave Servizi. Però, questo non conosco in maniera così approfondita la materia.

Però, vorrei un chiarimento in questo senso. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorinese Italiani Europei:**

Credo che questa cosa debba essere comunicata a Piave Servizi e poi valuterà Piave Servizi, ma noi che facciamo questa verifica dobbiamo segnalarlo, ecco, è inutile aspettare il prossimo anno.

Chiedo anche una risposta in merito a quella raccomandazione che dovevamo trasmettere a Piave servizi, Assessore o Sindaco.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Allora, quella raccomandazione a cui lei fa riferimento è stata poi mandata. Da questo ne è sorto un dialogo che ho condotto anche personalmente, sia con Piave Servizi che anche con altri elementi che concorrerebbero sul tema, ed esattamente Autostrade.

Da Piave Servizi concordano che, fra l'altro, per loro sarebbe un rischio inaccettabile quello di non mettere in sicurezza una fonte importante d'acqua come la nostra, perché la nostra fornitura, che poi crescerà fra non molto, è fondamentale per il servizio su un centinaio di Comuni. Quindi, è estremamente importante l'argomento a cui lei fa riferimento.

Secondo gli intendimenti di Piave Servizi, intende fare un intero piano di messa in sicurezza di tutte le sue fonti. Naturalmente, in primis la nostra perché probabilmente è la più importante, ma anche tutta la rete degli altri suoi pozzi, in un disegno generale da sottoporre alla Regione per gli adeguati finanziamenti, anche perché sarà un intervento importante quello da fare.

Io ho chiesto che le fonti nostre diventino come una specie di santuario ecologico di messa in sicurezza ambientale, procedura in corso.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Se si ricorda, signor Sindaco, in quel Consiglio avevamo detto facciamo questa raccomandazione in maniera un po' elegante, però, sottostante a questa raccomandazione, c'era anche il dire che siamo appunto il Comune dove ci sono le sorgenti più importanti, facciamoci forza di questa cosa e chiediamo un intervento specifico di Piave Servizi anche per raggiungere quelle borgate che ancora non hanno l'acquedotto. Si ricorda?

Ecco, quindi, questa interlocuzione iniziata favorevolmente dobbiamo cercare di forzarla un po' per portare a casa qualche risultato. Ecco, era un po' quello lo scopo di questa raccomandazione.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Sì, esattamente nel senso che dice lei si stanno già muovendo, tra poco cominceranno anche qualcosa di importante. Fra poco, probabilmente anche a giorni con l'anno nuovo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Da Re.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Entrando nel merito, voglio ricordare che Piave Servizi sta mettendo in rete anche la zona di Piaderna; quindi, collegandosi con la zona di Fregona, si va a completare il circuito idrico che in questo momento ci sono molte abitazioni scoperte.

C'è stata una raccolta firme, la Piave Servizi ha già stanziato e sarà pronta per l'intervento agli inizi di primavera.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Altri interventi? Dichiarazione di voto c'è da parte qualcuno? Passiamo alla votazione?

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Il nostro voto è favorevole se quelle cose che abbiamo detto prima su Viveracqua vengono recepite, altrimenti cioè, perché la cosa brutta qua è che noi ci parliamo, chiediamo, quasi sempre vengono ((poi date)) le risposte, però poi ognuno va per conto suo.

Cioè, volete formalizzare questa precisazione su Viveracqua oppure no? Lo volete fare o no? Se lo fate, il mio voto è favorevole, se non lo fate, perlomeno mi astengo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Dottoressa Elvassore deve fare una precisazione. Prego.

**DOTT.SSA GIORGIA ELVASSORE - Funzionario:**

Volevo solo precisare che, rispetto alla considerazione del Consigliere Tonon, come diceva il Consigliere De Antoni, essendo Viveracqua una partecipazione indiretta, noi dobbiamo comunque rapportarci con la Piave Servizi.

Quindi, il senso di dire e di scrivere che faremo degli approfondimenti è quello poi di rapportarci con la società e scrivere che i requisiti non ci sono e, pertanto, capire come si deve muovere, ma è questo che verrà fatto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, dottoressa.

Prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Con questa precisazione il mio voto è favorevole.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ho chiesto al mio Capogruppo di fare la dichiarazione voto perché, in realtà, non è proprio come dice lei, c'è scritto "si propone il mantenimento con l'indicazione".

Invece io direi, per seguire quello che ha detto il collega, si resta in attesa; oppure in attesa, vista la criticità e in attesa di una risposta puntuale da parte di Piave Servizi (che è responsabile in questo caso, titolata comunque per decidere rispetto alla legge), il Comune di diritto di Vittorio Veneto - non so se... - si vede costretto a mantenere. Punto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DOTT.SSA GIORGIA ELVASSORE - Funzionario:**

...fornite dal Ministero e sul portale poi del MEF, che sono...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Che pagina?

**DOTT.SSA GIORGIA ELVASSORE - Funzionario:**

Beh, iniziano a pagina 2 allegato B, ma Viveracqua ce l'abbiamo a pagina 6, dove non possiamo dire...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, no, okay. No, scusi se la interrompo.

Un conto sono le schede come nei portali, un conto è quello che noi scriviamo a Piave Servizi. L'indicazione mi pare che ha detto chiaramente è noi scriviamo a Piave Servizi, questo è quello che dobbiamo mandare giù al Ministero.

Cioè, o si sta dentro lo schema del portale o non si può, questo lo so, ma la raccomandazione a Piave servizi non rientra nel portale. O sbaglio?

**DOTT.SSA ELVASSORE - Funzionario:**

...la raccomandazione che facciamo a Piave Servizi deve essere coerente con quello che poi è riportato qua, e è mantenere o non mantenere, non possiamo dire una cosa diversa.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Allora, io non ho detto non mantenere, ma la premessa non è il mantenimento.

La premessa è siccome abbiamo qualche dubbio che possa essere mantenuta vista la normativa, scriviamo a Piave Servizi e, siccome non siamo noi che decidiamo, noi per adesso dobbiamo mantenere. Dobbiamo, no vogliamo, dobbiamo.

Ma la premessa è scriviamo Piave Servizi e dirgli: "Scusate, è tutto regolare o no?".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Questo era.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Andiamo avanti? Passiamo alla votazione quindi?

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 55 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

**PUNTO N. 2 (ex n. 7): REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E GRUPPI CULTURALI, ENTI, ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE E CONTRIBUTI IN AMBITO SCOLASTICO. INTEGRAZIONE ART. 2.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo alla delibera numero 7, "Regolamento per la concessione di contributi ad associazioni e gruppi culturali, enti, associazioni e società sportive e contributi in ambito scolastico. Integrazione articolo 2".

Lascio la parola al Vicesindaco Posocco per l'illustrazione.

**POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Buongiorno a tutti.

Allora, il Comune, sapete, è dotato di un proprio regolamento di concessione dei contributi alle associazioni e gruppi culturali, enti, associazioni e società sportive e contributi in ambito scolastico.

Abbiamo ritenuto necessario anche con in concomitanza di questo periodo di pandemia cercare di mettere un po' di ordine per quel che riguarda questo regolamento, intervenendo limitatamente all'articolo 2.

L'articolo 2 ve lo leggo: "In conformità con quanto esposto nel precedente articolo 1, gli interventi dell'Amministrazione comunale possono determinarsi in due modalità: contributo annuale per il sostegno organizzativo dell'associazione o ente per lo svolgimento delle attività programmate; contributo finalizzato per le iniziative e le attività straordinarie che l'associazione o ente promuove nell'arco dell'anno".

A loro volta, i contributi possono essere concessi normalmente nelle seguenti forme: un'erogazione di un importo di denaro; la concessione amministrativa con tariffa annuale prestabilita dell'uso di beni immobili e mobili (sedie, arredi, attrezzature); l'assegnazione gratuita di beni immobili e mobili e di servizi (strutture, oggetti vari) per iniziative patrocinate dal Comune; acquisto a scopo promozionale di opere e pubblicazioni particolarmente meritevoli delle associazioni o enti.

Logicamente, ogni incentivo va rendicontato da parte del beneficiario del contributo.

Poi, "nessun tipo di contributo potrà essere concesso ad associazioni o enti di cui al precedente articolo 1 qualora sussistano da parte degli stessi situazioni di morosità relative al pagamento di tariffe o contribuzioni inerenti ai servizi pubblici a domanda individuale o comunque qualsiasi tipo di debito insoluto nei confronti dell'Amministrazione comunale".

Questo era l'articolo. Adesso noi aggiungiamo "fatta eccezione per i casi in cui il beneficiario si impegni a destinare il contributo stesso ad un piano di rientro del debito convenzionato con l'Amministrazione comunale".

Quindi, nell'articolo 2 vengono aggiunte queste parole, "fatta eccezione per i casi in cui beneficiario si impegni a destinare il contributo stesso ad un piano di rientro del debito convenzionato con l'Amministrazione comunale". ecco qua.

Per dirvi, le associazioni al momento morose nei confronti del Comune di Vittorio sono risultano essere cinque, per completezza di informazione.

Intervento

No, no, è l'elenco, se trovate giusto che io dica quali sono le associazioni morose ditemi voi, non lo trovo bellissimo, però ditemi voi. Se lo vuole sapere, non trovo simpatico, se vuole le do l'elenco. Ecco, grazie.

- Entra il consigliere Varaschin - presenti n. 15 -

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Vicesindaco.

Apriamo la discussione. Allora, non vedo interventi.

Si, Consigliera Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Giusto per inquadrare un po' la situazione.

Beh, innanzitutto faccio parte anch'io di parecchie associazioni, quindi capisco e so come un po' funziona il discorso.

Parlo un po' per le associazioni sportive che, alle volte, sono quelle che sono anche in grosse difficoltà per i pagamenti delle palestre, degli importi delle tariffe. Anche perché, tendenzialmente, le società sportive, almeno quelle locali, tendono a tenere anche gli importi di iscrizione alle società bassi per agevolare anche la pratica dell'attività sportiva e, di conseguenza, molte volte si trovano veramente in difficoltà ad affrontare tutte le spese societarie degli istruttori, degli allenatori e, quindi, anche di conseguenza delle palestre.

Mi vien da pensare che chi utilizza le palestre per molte ore, cioè, non so se c'è anche questa variabile che avete ipotizzato nel tariffario..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Volevo dire, nel tariffario che avete - intanto ringrazio l'Assessore della scelta di aver abbassato la tariffa per le palestre che penso sia una cosa buona.

E volevo chiedere se per caso è stata prevista anche, nell'utilizzo di più ore consecutive della palestra, una riduzione ulteriore, perché ci sono società che appunto utilizzano - perché hanno parecchi ragazzini, parecchi ragazzi - per tante ore al giorno le palestre e, quindi, per dare possibilità di allenare le varie squadre.

Quindi, potrebbe essere anche questa un'ulteriore idea di riduzione. Viceversa, adesso io non so, le palestre sono sempre quelle un po' più care, io non so per quanto riguarda i campi sportivi queste cose qua come sono regolamentati, perché mi sembra che siano regolamentati diversamente - anche, ad esempio, la pista di atletica avete fatto la convenzione.

Ci sono delle situazioni che sono differenti alcune società rispetto ad altre, quindi di cercare di avere un'attenzione per tutti.

Poi un'altra cosa che volevo chiedere è rispetto alle associazioni quelle d'arma o associazioni benemerite, cioè associazioni storiche che il Comune ha sempre avuto un occhio di riguardo rispetto a queste associazioni.

Voglio dire, rimane tale il regolamento vecchio o viene riscritto completamente? So che c'erano alcune associazioni che usufruivano

degli spazi del Comune in modo anche gratuito, perché c'erano delle convenzioni fin dal Dopoguerra in cui c'erano questi accordi e chiedo se rimane tutto com'era. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Consigliere Da Re.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Grazie all'Assessore per dare questo contributo economico alle associazioni sportive, sociali e culturali perché fanno parte del territorio e dell'associazionismo vittoriese, che sicuramente con questa pandemia sono andate tutte in sofferenza.

Quindi, questo è un aiuto concreto che diamo alle associazioni naturalmente per superare questo difficile momento, anche perché noi pensiamo di ripartire e per ripartire con queste situazioni.

Sicuramente sono tutte a base di volontariato e, quindi, il volontariato va assolutamente aiutato. Quindi, solo un voto favorevole e plauso a questa iniziativa.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Consigliere De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Anch'io sono uomo di associazioni e di associazioni sportive, quindi anch'io plaudo all'iniziativa in linea generale.

Credo che il problema non sia tanto quello legato al pagamento dell'uso degli impianti, perché le tariffe che sono applicate a Vittorio Veneto sono molto basse e addirittura ieri abbiamo deciso anche di ridurle ulteriormente.

Se noi confrontiamo il costo del palazzetto con il costo di una palestra privata molto bella che c'è a Vittorio Veneto, comunque il costo della palestra privata è più del doppio allora di quello che è il costo del palazzetto che è l'impianto che costa di più. Quindi, i valori sono bassi.

Penso che questa morosità dipenda forse dall'uso, anche dal fatto che queste associazioni hanno dei debiti in relazione all'uso di locali del Comune forse, che vengono dati in uso dal Comune dove chiaramente le spese sono più rilevanti.

Ecco, apprezzo, quindi, l'iniziativa.

Chiedo, per anche rispetto nei confronti di tutte le altre associazioni che cercano in tutti i modi di rispettare e di pagare puntualmente questi servizi, che ci sia molta serietà nel fatto - c'è scritto qui - io ti do il contributo, però tu me lo ritorni per ridurre il debito.

Ecco, cioè, ci deve essere in qualche modo questa certezza, perché se poi uno dice: "Vabbè, ti do cento, ma me lo restituisci 10 euro" allora non c'è più. Cioè, per rispetto nei confronti delle altre associazioni bisogna essere un po' rigidi su questo.

Se così è, il mio voto è favorevole.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sottolineo quello che ha detto il collega, perché il regolamento va bene, ma l'applicazione deve essere rigorosa e soprattutto seria, perché l'articolo dice semplicemente "fatta eccezione per il caso in cui beneficiario si impegni a destinare il contributo".

Okay, il Comune mi da 100 euro e io mi impegno a restituirli; che poi li restituisca il giorno dopo, dopo un mese, dopo un anno, un secolo e mezzo dopo..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, è vero...

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

Si specifica convenzionato proprio per evitare questo..

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Sì, ma convenzionato vuol dire che io ho già fatto una convenzione e, quindi, sono - mi spiego.

Se io ho una convenzione di rientro del debito, poniamo che debba pagare 100 euro ogni anno per cinque anni - dico qualsiasi cifra.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Prego?

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

Si garantirà in questo caso.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, intendo dire, devo pagarli entro il 31 dicembre. Il Comune il 5 gennaio mi dà un contributo di 100 euro, io me li tengo e dovrò pagarli il 31 dicembre, questo intendo dire.

Cioè, secondo me, dovrebbe essere una mera, in questo caso, partita di giro. Una mera partita di giro.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere Da Re, se vuole le accendo il microfono così sentono anche gli altri che così può essere utile per tutti.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Velocissimo. Ci sono tante associazioni che purtroppo hanno delle pendenze nei confronti del Comune. Questo punto dell'Ordine del giorno va in compensazione, in aiuto a queste associazioni.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ha detto bene, compensazione è un'altra cosa però, rispetto all'impegno la compensazione è un'altra cosa.

Fosse stato scritto che è una compensazione..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Eh, ho capito, però non è la stessa cosa, ripeto.



Io come principio sono pienamente d'accordo. L'Assessore e Vicesindaco lo sa, abbiamo fatto un lavoro con l'Amministrazione precedente impegnativo che ha portato anche discreti risultati perché diverse associazioni potessero rientrare dei debiti che avevano pregressi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

... dal vostro governo nei confronti dell'associazionismo, prima non era possibile farlo.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Ma non stavo dicendo questo, non sto dando colpa. Intendevo dire che il lavoro è stato fatto, è bene che continui.

Però, ripeto, un conto è dire va in compensazione il contributo che diamo, un conto sì, ti impegni a darlo. Speriamo che dopo arrivi. Cioè, mi pare un po' deboluccio.

Se, invece, è la compensazione come ha detto il collega Da Re, io sono pienamente d'accordo. Purché il senso dell'articolo sia questo, perché se no non è un andare contro le associazioni, è che abbiamo allora qualche associazione privilegiata rispetto a quelli, come ha detto il collega De Antoni, che si impegnano e sono puntuali nei pagamenti.

Credo che non meritino meno attenzione quelli di chi, invece, magari da anni per sue difficoltà come associazione non riesce a stare al passo con quelli che sono i suoi impegni.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Prego, Vicesindaco.

**POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Concordo con quanto ha detto il Consigliere De Antoni e il Consigliere Tonon, essere rigidi.

Come diceva il Consigliere Tonon, avete iniziato un'opera di risanamento che era un'opera anche la vostra sulla fiducia, lo sottolineo, perché sì...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Però, saremo rigidi e saremo molto attenti in questo.

Tra l'altro, coinvolgeremo le associazioni in futuro perché il nostro obiettivo è mettere un po' d'ordine in questo marasma di sedi, regolamenti, eccetera, eccetera.

Bisogna dare delle direttive serie, mettere un po' ordine e, quindi, faremo un percorso con le associazioni per essere chiari già dall'inizio e non trovarci in queste situazioni che si protraggono da anni e che poi continuano e non si risolve nulla.

Nel rispetto di chi, come dice lei, da sempre rispetta le regole del Comune.

Consigliere Balliana, sì. In ambito sportivo, guardi, la gestione degli impianti è difficile, le associazioni sono tante, gli impianti

sono obsoleti nel senso che sono vecchi. Bisognerebbe intervenire, iniziare a programmare, a costruire, a aver qualcos'altro per dare più possibilità a tutti.

Ci sono regole per alcuni in una certa maniera, altre gestioni in un'altra, quindi anche lì c'è un marasma a cui, man mano che scadono le convenzioni, cercheremo di mettere ordine e dare a tutti le stesse regole.

Adesso non so se chi utilizza tanto gli impianti sportivi può avere uno sconto, prendo in esame la sua osservazione e vedremo com'è possibile nel corso dell'anno. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Vicesindaco.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Colgo l'indicazione data dal Vicesindaco.

Beh, intanto concordo con quello che hanno detto i colleghi Tonon e De Antoni, ma colgo lo spunto dato dal Vicesindaco sull'intenzione dell'Amministrazione di mettere ordine.

E ricordo un intervento fatto anche dall'attuale Presidente del Consiglio comunale qualche anno fa, quando venne affrontato il tema dei contributi alle associazioni, sulla opportunità, necessità - adesso non ricordo il termine esatto usato all'epoca - di trasferire tutto il sistema dei contributi su base integralmente a bando.

All'epoca noi avevamo fatto - almeno diceva il dirigente Papa a memoria sua, e il dottor Papa di memoria storica del Comune ne aveva parecchia - il primo bando per la concessione di contributi sulla base di una valutazione di progetti e quant'altro; lo stesso è stato fatto per il COVID.

È un sistema che io apprezzo particolarmente piuttosto che l'assegnazione così "a momento", diciamo così. Non mi piace neanche la definizione "a pioggia" perché non è neanche quella.

Moltissimi Comuni stabiliscono periodicamente (ogni sei mesi, ogni tre mesi) l'apertura del bando, la valutazione dei progetti presentati e, corrispondentemente, la destinazione di contributi.

Credo che sia un sistema - l'ho sempre sostenuto quando ero in Giunta e continuo a sostenerlo adesso, ma appunto lo sosteneva anche all'epoca l'allora Consigliere Santantonio credo sia più trasparente, più corretto e che premia il merito delle associazioni. Questo a prescindere dalla questione debiti, non debiti, compensazione, non compensazione.

Credo anche che stimoli il miglioramento dei progetti e stimoli anche un lavoro ragionato sull'attività delle associazioni; favorisca anche, se si vuole operare in questo senso, un'attività coordinata perché si possono indicare dei criteri nella valutazione dei progetti che premiano il coordinamento fra le associazioni.

Quindi, se è intenzione di questa Amministrazione mettere mano - e io lo ritengo assolutamente opportuno, lo ritenevo già prima per cui non posso che continuare a ritenerlo adesso - al complessivo del sistema della concessione dei contributi, non posso che chiedere e stimolare l'Amministrazione affinché la concessione passi integralmente o al 90-95 per cento (può sempre arrivare la cosa improvvisa magari di un'associazione che non è vittoriese) appunto sulla base di bandi predeterminati nei tempi e nei criteri di attribuzione degli importi. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Prego, Vicesindaco

**POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:**

La ringrazio.

Volevo sottolineare un aspetto. L'associazionismo coinvolge intanto tutti noi Assessori perché ognuno di noi ha chi le associazioni sportive, chi le associazioni culturali.

Ma è intenzione della Giunta, dell'Assessore Antiga che lo sta seguendo, del Sindaco, del Segretario, stiamo osservando il regolamento nuovo che ha fatto il Comune di Pordenone che, secondo noi, è un regolamento molto, molto interessante che vi invito già ad andare, se avete la possibilità, a vedere.

L'intenzione è quella di lavorare sulla traccia del regolamento che ha fatto il Comune di Pordenone.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Vicesindaco.

Non vedo altri interventi, quindi possiamo passare alla dichiarazione di voto.

Dichiarazioni di voto? Nessuna dichiarazione di voto?

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Il Consiglio approva.

Quindi, la delibera è approvata all'unanimità.

Votiamo la immediata eseguibilità.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE I.E.- UNANIMITA'

La delibera è immediatamente eseguibile.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 56 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

---oOo---

**PUNTO N. 3 (ex n. 8): INDIRIZZI IN MERITO ALL'ASSETTO DELLA CIRCOLAZIONE QUARTIERI CENEDA-MESCHIO-CENTRO CITTADINO IN ESITO AL RECENTE STUDIO SUL TRAFFICO E CONSEGUENTI RIFLESSI SULL'ORGANIZZAZIONE DEL PUT E SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.**

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passiamo al punto numero 8 dell'Ordine del giorno, deliberazione di Consiglio "Indirizzi in merito all'assetto della circolazione quartiere di Ceneda-Meschio-Centro cittadino in esito al recente studio sul traffico e conseguenti riflessi sull'organizzazione del PUT e sulle attività produttive".

Per introdurre ed illustrare questa delibera ci avvaliamo dell'ingegner Rossi Giovanni, che collabora con il professore Della Lucia Luca dell'Università degli Studi di Padova a cui è stata chiesta una consulenza relativamente alla sperimentazione in atto e anche ad ulteriori studi sulla viabilità cittadina.

Intervento

Allora, il professor Luca Della Lucia è impossibilitato a partecipare stamattina perché ha avuto dei problemi familiari, ha avuto un lutto in casa.

Quindi, noi, penso a nome del Consiglio comunali di fare da parte di tutti le condoglianze al professore che, tra l'altro, ieri sera era qua in qualche modo.

Ecco, iniziamo. Prego, ingegnere.

### **ING. GIOVANNI ROSSI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA**

Buongiorno.

Allora, adesso appunto io vi presento i materiali di questo lavoro che abbiamo fatto di studio, di analisi dei flussi veicolari soprattutto sull'area di Ceneda, cioè a partire dal casello di Vittorio Sud fino all'area di Ceneda - questa che in parte viene rappresentata.

In questa prima slide vediamo i flussi di traffico e le manovre rilevate nell'ora di punta in sostanzialmente questi nodi. Questa è la carta orientata con il nord verso sinistra, quindi questa, vedete, è Via Manin-Via Garibaldi.

Si prosegue, questa in grigio è la Statale 51, questa è la rotonda dell'Emisfero e l'incrocio qui sotto è l'intersezione semaforica del cimitero di Ceneda.

Sono stati rilevati i flussi e le manovre di questi nodi nella fascia oraria dalle 7.15 alle 8.45; su questa ora e mezza è stata estratta l'ora di maggior traffico che si è sempre verificata in tutti i casi tra le sette e mezzo e le otto e mezzo.

Questa è sempre nella stessa fascia oraria, invece, nella zona più verso il casello autostradale; questo è sempre il semaforo del cimitero di Ceneda e le due rotatorie dell'uscita del casello e quell'altra appena adiacente.

Già su questa si vedono alcuni flussi interessanti, questo nell'ora di punta della mattina di traffico su Via dei Bersaglieri in direzione Conegliano, che sono prevalenti rispetto a quelli in entrata a Vittorio e appunto molti di questi provengono anche da Vittorio e proseguono verso Conegliano.

Le stesse rilevazioni sono state fatte anche nell'ora di punta della sera, dove appunto è stata fatta una rilevazione per gli stessi punti tra le 17 e le 18.30 e l'ora di punta è stata identificata tra le 17 e le 18.

Questi rilievi sono stati fatti tra il 20 e il 25 novembre e poi, come andremo a vedere, sono comunque significativi di questo periodo e in quella fase non c'erano state ancora delle grosse diminuzioni di traffico dovute alle restrizioni che poi sono state attuate in seguito.

Questo appunto è il lato. Poi alcuni dettagli sulla zona più vicina al centro li vediamo in una delle slides successive.

Anche questa appunto è la fase, la parte più verso est e questa è la parte verso il casello. Rispetto a quello che dicevo prima, si vede l'inversione, i rientri da Conegliano che sono prevalenti rispetto all'altra direzione.

Allora, quei dati che abbiamo visto finora si riferiscono sostanzialmente alle rilevazioni fatte nelle intersezioni. In questa, vediamo, sono evidenziate le posizioni in cui sono stati fatti dei conteggi con apparecchiature radar automatiche della durata di almeno una settimana h24.

Sono tredici posizioni, alcune fatte da noi e altre i cui dati ci sono passati dalla Polizia locale che ha fatto altre indagini comunque tutte con la stessa metodologia e che possono, quindi, essere equiparate e uniformate nella loro spiegazione.

Adesso andiamo appunto a vedere proprio i dati riferiti a questi rilievi.

Questa è la R1, la sezione di Via Manin, e questo è il grafico relativo. Per leggere questo grafico, ogni punto rappresenta il flusso orario su una base settimanale, quindi lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato e domenica.

Sulla sezione di Via Manin vedete che sono molte linee perché è stata fatta una rilevazione appunto di quattro-cinque settimane, che ci è servita poi per poter parametrizzare gli eventuali scostamenti nei diversi periodi in cui sono stati fatti i rilievi.

Si vede che la situazione non cambia sostanzialmente, quindi, da fine ottobre a fine novembre, non ci sono state significative variazioni di traffico.

Allora, il fondo scala del grafico è di 1.000 veicoli/ora, quindi diciamo che nei giorni feriali le punte in direzione sud (perché appunto Via Manin è a senso unico) si attestano sui 700 veicoli/ora, 700-750 come punta alla sera più che alla mattina.

Le punte maggiori le vediamo sabato che arriviamo sugli 800, ovviamente in fasce orarie non compatibili con quelle che sono dei giorni feriali.

Questa è Via Manin. R2 è Via Garibaldi, quindi posta tra l'intersezione con Via Da Ponte e quella con Via Oberdan; su questo ovviamente i flussi sono leggermente maggiori perché si sommano anche quelli che vengono da Via Da Ponte e diciamo che stiamo anche sopra i 900 nelle ore di punta.

La sezione...

Intervento

Sono h24 queste.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, no, queste apparecchiature monitorano il passaggio veicolo per veicolo. No, no, veicolo per veicolo. Viene registrata la lunghezza stimata ovviamente - cioè stimata con una certa precisione comunque - su cui si può dire se...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, beh, se è un camion, se è un'auto, se è un autobus.

La velocità e l'ora-minuti-secondi di passaggio. Su queste, per ovviamente una maggiore leggibilità, noi compattiamo all'ora, che è un dato caratteristico che si usa nelle rappresentazioni, e si ottiene questa rappresentazione nei vari giorni della settimana.

Poi su ognuno si può estrarre veicolo per veicolo qual è passato con il tempo.

Ripetevo appunto che abbiamo visto Via Manin-Via Garibaldi. La direzione opposta del sistema di sensi unici è data da Via Galilei che vediamo qui in alto, e anche questo abbiamo sui 6-700 veicoli

nelle ore di punta con un andamento comunque costante nell'arco dei giorni della settimana.

Un po' da tutti si vede che gli andamenti sono costanti; c'è l'eccezione del sabato mattina su Via Manin in direzione sud, Via Manin-Via Garibaldi che hanno un traffico ridotto rispetto agli altri giorni feriali.

R3 e R4 si riferiscono a Via Oberdan e a Via Diaz. Allora, Via Oberdan, la parte sotto, la scala è la stessa di rappresentazione che abbiamo visto prima, quindi già vi dà il peso di quali sono i rapporti di traffico appunto tra i due assi principali e le traverse.

Questa parte del grafico rappresenta la direzione verso Via Galilei, quindi da ovest ad est, si vede che è un traffico limitato costante con flussi massimi attorno al massimo verso i 100 veicoli/ora.

In direzione opposta verso Via Garibaldi, invece, abbiamo un flusso leggermente più sostenuto; però, anche in questo caso, non arriviamo mai direi neanche a 150. Comunque questi sono i flussi.

Su Via Diaz, ovviamente è direzione verso Via Garibaldi, questo è il grafico, abbiamo valori molto simili ai precedenti senza grosse punte.

Procedendo, abbiamo la coppia di Via Da Ponte-Via Lioni, anche questa appunto con il nuovo senso unico. Via Da Ponte anche questa è stata monitorata più giorni, anzi, per più periodi, per più settimane.

Gli andamenti sono sempre simili nelle diverse settimane e arriviamo a un massimo di circa 200 veicoli nell'ora di punta della sera, più o meno, anche se con andamento po' diverso, leggermente meno anche su Via Lioni che è il senso opposto per tornare verso Ceneda.

Un'altra analisi è stata fatta utilizzando i dati, le registrazioni puntuali degli incidenti con feriti e morti nel periodo dei dieci anni che vanno dal primo gennaio 2010 al 31 dicembre 2019.

Questo è stato fatto appunto su tutto il Comune ma, ovviamente, questo è uno zoom sull'area di maggior interesse in questa fase.

Ogni puntino è un incidente, rappresenta un incidente. Su questo si vedono alcuni punti, alcuni elementi, alcuni gruppi di incidenti che sono stati riferiti che appunto sono delle zone conosciute tipo questa qui sotto.

Allora, questa è Via dello Stadio, l'intersezione tra Via...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

L'intersezione sì.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

L'intersezione tra Via dello Stadio e la Statale.

Ma probabilmente, allora, questi appunto...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, probabilmente questi diceva il Comandante che sono dei punti noti, diciamo questo che è quello più evidente, poi anche questo, poi anche questo.

Sono punti che negli anni - appunto qua partiamo da incidenti dal 2010 - con i vari provvedimenti sono stati sostanzialmente risolti i punti, i nodi più critici; quindi, probabilmente, se lo facessimo negli ultimi due anni è certo che si vedrebbe poca roba. Però,

questi gruppi di incidenti diminuirebbero e sarebbero molto meno evidenti.

Nel complesso, ovviamente, un incidente importante è da evitare. Però, considerando appunto che sono incidenti di dieci anni e sono praticamente la quasi totalità di quelli rilevati perché in questo caso mancano quelli della Polizia e dei Carabinieri - che però, a detta del Comandante, sono in numero ridotto - non sono evidenti altri grossi punti critici su quello che riguarda la sicurezza.

Sicuramente questo è un elemento ed è stato utilizzato, che serve per andare a individuare quali sono state le criticità e intervenire su quelle per mettere in sicurezza.

Una considerazione un po' generale sull'impressione che abbiamo avuto sul traffico venendo a Vittorio Veneto, appunto essendo abituati anche a vedere altre realtà.

Non abbiamo visto grosse criticità di traffico come intasamenti o come perditempo sostanziosi. Un esempio in questo può anche essere dai dati che vengono da Google Maps, probabilmente molti lo usate.

Oltre a dare la possibilità di vedere in tempo reale quali sono i percorsi liberi o se ci sono problemi di traffico su qualche punto, dà anche il traffico tipico per giorno della settimana e a fasce di cinque minuti in cinque minuti, in cui evidenzia mediamente quali sono i punti in cui ci sono dei rallentamenti maggiori.

Se vediamo, questa è Vittorio Veneto, appunto i livelli di colore vanno dal verde, che è nessun problema, all'arancione al rosso, dove inizia qualche criticità, a un rosso più scuro in cui è in fase di congestione.

Se vediamo questa cartina, si vede qualche arancione anche abbastanza spot, che spesso è vicino a intersezioni, vicino a semafori, dove ovviamente anche solo per il ciclo semaforico c'è qualche rallentamento; se no, non si vedono problemi particolari.

Abbiamo posto il confronto, ad esempio, solo a titolo esplicativo, comparativo, con Conegliano dove, anche in questo caso, si vedono che gli arancioni sono presenti in numero più rilevante.

Questo non per dire qualcosa di assoluto, ma per anche consolidare una sensazione che ci era parsa in cui non ci sono grosse congestioni e grossi problemi in generale. Poi, ovviamente, in qualche punto particolare è possibile ci siano.

Questa è una rappresentazione che abbiamo usato negli anni. Questa rappresenta la matrice origine di destinazione intercomunale, quindi le relazioni tra Comune e Comune degli spostamenti casa-lavoro del censimento 2011.

Nel censimento decennale c'è una scheda mobilità in cui si registra lo spostamento da casa alla località di lavoro ovviamente fatto nella fascia del mattino, nell'ora di punta del mattino, in cui si identifica lo spostamento.

Queste relazioni riguardano - è stato fatto questo lavoro sul Veneto, sono state estratte le relazioni che hanno più di cento spostamenti giornalieri; quindi, un numero considerevole, vengono eliminati tutti i piccoli spostamenti di qualche unità.

Su questa, a parte la struttura del Veneto, si nota - e qua poi zoomata - il blocco, il polo che riguarda il sistema Conegliano-Vittorio Veneto in cui sono evidenti le relazioni tra i due poli.

È una questione che appunto si riattacca a quei dati che abbiamo visto prima sulla relazione su Via dei Bersaglieri, quelli che avevamo prima, e anche quelli che poi si vedono sulla Statale 51 dove sono i flussi maggiori che riguardano appunto le relazioni nord-sud, quindi i collegamenti tra Vittorio Veneto e Conegliano.

Infatti ecco, l'unico punto rosso con un rallentamento un po' più evidente che abbiamo sia evidenziato noi ma anche si evidenzia da Google, è proprio la parte, il tratto di 51 che si attesta alla rotatoria dell'Emisfero provenendo da San Giacomo in Veglia. Questo soprattutto nell'ora di punta della sera, più che nel resto delle fasce orarie.

Abbiamo fatto appunto uno specifico rilievo sulla rotatoria (beh, c'era anche prima qua) riguardante le relazioni nell'ora di punta della mattina e nell'ora di punta della sera, in cui si vedono i numeri sostanziali delle relazioni, sia i valori di entrata la mattina 1067 che entrano in rotatoria provenendo da nord contro i 900 in direzione opposta, e la prevalenza delle relazioni verso San Giacomo in Veglia verso sud.

Alla sera, provenendo da San Giacomo in Veglia la situazione è simile, ma c'è una prevalenza, invece, in relazione verso il centro di Vittorio Veneto, favorita anche dalle provenienze da Via Ippolito Nievo in cui appunto si vede che queste relazioni sono più importanti e, quindi, prevalenti verso nord rispetto che verso sud dalla provenienza dall'autostrada, da Via Ippolito Nievo.

La stessa rappresentazione è stata fatta anche applicandola ai flussi sulla rotatoria, ai flussi nei vari tratti della rotatoria, in cui si analizzano l'incidenza tra il flusso entrante e flusso circolante alla mattina e alla sera, in cui si arriva a avere dei punti di conflitto attorno ai 1400 veicoli/ora come veicoli appunto transitati come massimo di traffico nella combinazione tra ogni accesso tra flusso entrante e flusso circolante.

La mattina e la sera globalmente abbiamo un 2.300 veicoli nell'ora di punta della mattina, 2.400 nella punta della sera; i valori sono simili, molto simili, è un po' diversa la distribuzione, la composizione.

Vista la criticità che si verifica provenendo da Via Matteotti, abbiamo ipotizzato un miglioramento, una diversa organizzazione della rotatoria che punta a migliorare la gestione dei flussi diminuendo gli accodamenti.

Questa soluzione, che appunto vedete qui in rosso, prevede un leggero spostamento del centro rotatoria. Allora, intanto rimane tutta all'interno dello stesso sedime stradale, quindi non andando a occupare altre zone esterne.

Prevede un allargamento della corona circolare che adesso è più stretta e appunto verrebbe allargata, un leggero spostamento per evitare di andare a invadere aree esterne alla rotatoria.

E soprattutto, è la cosa fondamentale, la possibilità di fare gli approcci a due corsie sulle tre direttrici principali, quindi sulle due direttrici della Statale 51 e sulla provenienza dall'autostrada, che, se al momento non ci sono particolari problemi, con eventuali modifiche della viabilità in quella zona potrebbe favorire la creazione di relazioni tra appunto Via Ippolito Nievo e il nord.

Questo portare gli attestamenti di questi tre nodi, di queste tre approcci a due corsie di marcia, permette, può permettere un incremento della capacità del 30 per cento che dovrebbe andare a compensare notevolmente quelle che sono le criticità che adesso si riscontrano. Un aumento di capacità e, quindi, di diminuzione consistente di quello che sono gli accodamenti.

Adesso torniamo sull'area di Via Manin-Via Garibaldi e appunto andiamo a zoomare i dati che abbiamo visto in precedenza.

Questa nell'ora di punta della mattina abbiamo 600 veicoli provenienti da Manin, poi abbiamo 760 circa su Via Garibaldi per



andare a crescere nella seconda parte di Via Garibaldi e poi questa è la situazione che vedete.

Su Via Oberdan nel doppio senso, questi sono dati rilevati nella mattina, sono 94 veicoli all'ora.

Questi sono dati rilevati a mano con l'utilizzo di personale in quelle ore di punta; gli altri erano dati rilevati con le apparecchiature, però vediamo che si parlano in modo molto corretto che, quindi, possono essere tutti validi entrambi.

Abbiamo 94 veicoli in direzione Via Galilei, 158 in direzione opposta, 174 che provengono da Via Da Ponte, 177 Via Lioni.

Su queste, soprattutto sulle relazioni con Via Oberdan, è stato fatto un ulteriore dettaglio per verificare soprattutto i 94 la mattina e sono 92 nell'ora di punta del pomeriggio veicoli da dove provengono.

Allora, alla mattina la maggior parte dei 94, 79 provengono da Via Da Ponte, quindi da Ceneda sostanzialmente, mentre 15 sono persone che arrivano da Via Manin e poi tornano indietro.

E, quindi, 79, cioè, in provenienza da Ceneda su 174 sono quasi metà... 95 proseguono per Via Garibaldi e un'ottantina, invece, per Via Oberdan.

Nella fascia di punta della sera, invece, vediamo che questa ripartizione è un terzo-due terzi, 55 con 114, i numeri globali della provenienza da Via Ponte sono sostanzialmente gli stessi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, questi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, sì, allora, attraverso l'uso di una coppia di telecamere sono stati individuati nell'ora di punta i singoli veicoli che provenivano da Via Da Ponte e, nell'intersezione tra Via Oberdan e Via Garibaldi, sono stati individuati gli stessi veicoli se andavano verso Via Oberdan o se andavano verso Via Garibaldi.

Quindi, abbiamo avuto l'esatta possibilità di discernere quali sono le provenienze da Via Da Ponte se andavano su Via Oberdan, quindi tornando su Via Galilei andavano verso il centro, tra quelli che, invece, provenendo da Ceneda andavano a Via Garibaldi o Via Diaz o proseguivano verso sud. E questa è la ripartizione di questi flussi.

Quindi, alla mattina i 174 quasi un 50 per cento, 80 con 95, si dividono tra le due direttrici e la prevalenza di chi usa Via Oberdan in direzione Galilei è nettamente data da chi viene da Via Da Ponte; alla sera, invece, i 92 che usano Via Oberdan sono in prevalenza da Via Da Ponte, però con una differenza minore (55 contro 37) e anche le provenienze da Via Da Ponte sono divise in due terzi e un terzo. Quindi, due terzi in questo caso vanno verso Via Garibaldi e un terzo va a Via Da Ponte per andare in centro.

Allora, ricostruito tutto il sistema da questi dati, abbiamo ricostruito il sistema su un ambito definito, ristretto, del traffico attuale nello stato di fatto e poi le stesse relazioni. Quindi, abbiamo ricostruito le relazioni tra questi nodi, tra questi punti, e poi gli stessi dati sono stati applicati su scenari diversi.

Allora, il primo scenario è quello dello stato di fatto, quindi con il senso unico orario Via Da Ponte verso Via Manin e Via Lioni verso

Ceneda; quindi, questo è un sistema a senso orario e con il doppio senso su Via Oberdan è data questa struttura di traffico.

Un secondo scenario. Allora, in questo è un caso è possibile ricostruire solo numericamente, l'unico parametro numerico che è possibile utilizzare per confrontare i vari scenari su quest'ambito di rete riguarda la percorrenza totale.

Percorrenza totale che viene calcolata come veicoli per chilometro, ossia ad ogni arco di cui si conosce la lunghezza, la lunghezza del tratto, viene associato il numero dei veicoli che la percorrono; sommando i vari contributi si ottiene una percorrenza totale in veicoli/chilometro, quindi chilometri percorsi dai veicoli su questo ambito. È un ambito definito, questo è uguale per tutti e tre gli scenari.

Allora, questi sono i dati sul primo scenario. Il secondo scenario, invece, prevede la stessa struttura del senso unico Lioni-Da Ponte, quindi sempre in senso orario, con Via Oberdan, invece, a senso unico da Via Galilei verso Via Garibaldi.

Questo cosa comporta? Che, sostanzialmente, chi utilizza adesso Via Oberdan per andare verso Via Galilei venga dirottato prevalentemente su Via Diaz, perché per tornare verso Via Galilei è l'alternativa più corta avendo tolto Via Oberdan.

Il terzo scenario è quello, invece, ante sperimentazione, quindi con il sistema Via Da Ponte-Via Lioni con i sensi unici invertiti, quindi Via Da Ponte verso Ceneda, e Via Lioni, invece, verso Via Garibaldi-Viale Rizzera e Via Oberdan come era anche nella situazione B.

Questi tre scenari non danno particolari differenze di percorrenze totali a livello di percorrenza. Su questo si vede che, proprio andando a vedere, quello che ha il valore più minore, quindi con meno utilizzo della rete, è il primo, quello dello stato di fatto. Le differenze non sono palesemente grandi comunque.

Questa è la mattina, alla sera i valori sono simili.

E, quindi, queste sono le considerazioni che abbiamo fatto su questi tre scenari che riguardano quest'ambito definito.

Lavorando, ipotizzando anche altre soluzioni, è stato ipotizzato un quarto scenario che, avendo un'estensione maggiore, cioè interessando un maggior numero di vie, ha bisogno di ulteriori approfondimenti e verifiche perché magari bisogna verificare alcuni dei punti di dettaglio.

Questo nato da un'ipotesi che prevede l'inversione di un tratto di Via Manin - comunque dopo lo vediamo.

Questo comunque allo scopo di facilitare ancora di più di quello che è adesso la relazione tra Ceneda e il centro, prevedendo appunto un percorso che utilizza Via Da Ponte come è in questa fase, e prevedendo l'inversione di Via Manin in modo da permettere un accesso più diretto al centro.

Dall'altra parte, ovviamente, la direzione opposta verrebbe presa da Via Galilei a scendere e, quindi, dall'altra parte la soluzione per entrare per chi proviene adesso da sud e entra e abitualmente usa Via Galilei, userebbe sempre Via Perucchina e Via Galilei fino altezza Via Oberdan per poi riconnettersi con Via Manin.

Questa ipotesi appunto, che poi deve essere ancora maggiormente sviluppata perché ci sono alcune criticità da verificare, ha lo scopo di agevolare le relazioni da Ceneda verso il centro e anche - non secondaria - di disincentivare alcune relazioni di puro attraversamento che, per esempio, adesso che utilizzano a scendere Via Manin, Via Garibaldi, Viale Rizzera per attraversare il centro,

attraversare Vittorio Veneto come alternativa alla 51 che in questa fase sarebbero disincentivati avendo un percorso più tortuoso.

Queste appunto sono le relazioni schematizzate con Ceneda, quindi una relazione diretta in entrata e abbastanza diretta anche in uscita, e, dall'altra parte, Via Oberdan.

Allora, questo sistema, tra le cose da verificare, ha che gli incroci dei due sensi unici avverrebbero su due vie, di cui una dovrebbe essere, vista la conformità delle altre strade, Via Oberdan; l'altra potrebbe essere Via da Vinci verso nord.

Su questa, diciamo che un effetto che si può avere su Via Oberdan è che con questa struttura da Via Oberdan si può salire e scendere semplicemente, direttamente, sia che si proceda verso nord che verso sud, senza andare a interessare l'altra viabilità. E la stessa cosa anche gli arrivi in quella via sarebbero facilitati.

Ovviamente, ci sono alcune questioni da verificare e su questo appunto vanno fatti degli approfondimenti.

Un primo approfondimento riguarda un'analisi dei flussi, nel senso che noi abbiamo evidenziato i flussi che adesso sono presenti nella parte che abbiamo visto prima. Ovviamente, con una nuova struttura della viabilità ci si aspetta uno spostamento di flussi.

Ad esempio, attualmente abbiamo verificato che per arrivare da Ceneda verso il centro, è probabilmente quasi più utilizzata Via Foscolo-Via Perucchina perché poi Via Galilei è diretta piuttosto che magari salire fino alla piazza e poi fare Via Da Ponte.

Con una configurazione di questo tipo, probabilmente, è più agevolata e verrebbe più favorevole una salita da Via Da Ponte.

Questo comporterebbe che, rispetto alle ipotesi che abbiamo sui dati che abbiamo adesso, verrebbe più scaricata Via Foscolo, Via Perucchina e anche appunto l'intreccio su Via Oberdan, perché andrebbe maggiormente caricata Via Da Ponte.

Anche la componente di attraversamento, come si diceva prima, da questo sistema dovrebbe essere disincentivata. Ovviamente non possiamo saperlo perché questo implica dover fare delle verifiche a nord di Vittorio, a nord e sud per vedere appunto.

Ci sono dei metodi con le targhe o con altro per vedere chi fa il puro attraversamento senza fermarsi, quindi chi attraversa senza avere specifiche necessità di fermarsi per commissioni o per altre questioni, che ovviamente quelli non c'è il beneficio di toglierli; però quegli altri, invece, potrebbero migrare verso altre direzioni. Anche l'apertura del traforo potrebbe avere ripercussioni su questa tipologia di traffico e questa è un'altra questione da verificare.

Sulla configurazione dello scenario D, per esempio, ci sono dei punti anche locali da verificare, l'accesso, per esempio, alla Piazza San Michele e alla chiesa.

Ovviamente in questa fase, siccome è logico che debba rimanere, si prevede l'inserimento di un semaforo che potrebbe essere un semaforo a chiamata - che però ovviamente va verificato meglio - che non bloccherebbe Via Manin perché probabilmente potrebbe avere una frequenza di verde del 90-95 per cento e anche in fasce orarie particolari. Però, è una questione da verificare.

Un'altra questione da verificare è sicuramente quella delle piste ciclabili. La zona centrale di Vittorio abbiamo visto che è molto ricca di percorsi ciclopedonali, ciclabili, ben strutturata, che sono appunto presenti all'interno del circuito.

La nuova conformazione, soprattutto nei tratti in cui andrebbero a sfociare, comporterebbe delle maggiori interferenze con il traffico ciclabile.

Questo dovrebbe essere, cioè, si può risolvere trasladando nel lato esterno la pista ciclabile. Questa è una semplice rappresentazione ipotetica e, quindi, la situazione attuale si vede nella parte superiore e quella ipotizzata nella parte superiore.

Questo ridurrebbe le interferenze e andare a verificare punto per punto puntualmente quali possono essere le soluzioni migliori.

Questa è la stessa cosa sull'intersezione Via da Vinci, che sarebbe l'altra strada deputata a fare l'intreccio tra i veicoli e, appunto, nella situazione attuale sarebbe in conflitto; nella situazione ipotizzabile, invece, spostando esternamente la pista ciclabile, questo conflitto andrebbe a sparire.

Nell'ambito di questa organizzazione si potrebbe - questi sono degli spot ipotizzati di nuova sistemazione, riteniamo che anche Via Garibaldi potrebbe subire un cambiamento spostando la pista ciclabile nel lato esterno verso dove sono presenti le attività commerciali e tenendola anche più protetta rispetto a quella che è la situazione attuale.

Un punto che può essere critico che dovrebbe essere studiato è quello, per esempio, dell'uscita di Via Oberdan, il conflitto tra i veicoli e la pista ciclabile.

E qua sono ipotizzabili varie soluzioni. Una è questa, è l'attraversamento puro delle due correnti di traffico, però, probabilmente, può essere preferibile un attraversamento in due fasi di questo tipo.

Quindi, una prima corrente in un primo momento e l'eventuale seconda in un secondo momento; oppure, se la pista ciclabile venisse spostata nel lato opposto di Via Garibaldi, questa potrebbe essere una soluzione degli attraversamenti e della semplificazione dei conflitti flussi ciclabili con i flussi viari.

Sui dati a nostra disposizione in questo momento è stata fatta un'ipotesi di assegnazione anche di questo scenario che, però, appunto come dicevo in precedenza, viste le dinamiche che va a creare e le modifiche che va a creare, probabilmente deve essere riverificato con un approfondimento perché i numeri probabilmente cambierebbero.

Riassumendo, abbiamo inserito delle tabelle di confronto inserendo per ogni scenario quelli che sono i pro e quelle che sono le eventuali cose negative o comunque da sistemare.

Allora, questo è lo scenario C, quindi è lo scenario precedente prima della sperimentazione. I fattori positivi sono la pista ciclabile, i parcheggi a lato strada e migliore accesso alle proprietà private.

Per contro, esisteva un marciapiede che non era a norma con le barriere architettoniche da eliminare; soprattutto, da un punto di vista viario, i collegamenti tra i quartieri Ceneda, Centro e Meschio richiedevano percorsi chiari, non completamente logici, e erano penalizzate le direttrici Meschio-Ceneda e Ceneda-Centro.

E poi appunto questo provocava un limitato utilizzo di Via Oberdan per i collegamenti da Mischia a Ceneda e nessuna possibilità tra Ceneda e il centro appunto per l'utilizzo di Via Oberdan.

La soluzione B, che prevede Via Oberdan a senso unico con Via Da Ponte verso est e Via Lioni verso ovest come sono adesso Via Da Ponte e Via Lioni, prevede un vantaggio, un miglioramento rispetto alla situazione originale, in quanto i collegamenti tra Ceneda e il centro tramite Via Da Ponte e Via Diaz e tra Meschio e Ceneda tramite Via Oberdan, Garibaldi e Via Lioni sono più migliorati, più diretti.

La carenza della pista ciclabile potrebbe essere, cioè, istituendo una pista ciclabile - questo è anche un suggerimento da parte dei tecnici - nel tratto est di Via Diaz, ci sarebbe un collegamento diretto da Meschio verso Ceneda con l'attraversamento della 51 in corrispondenza dell'impianto semaforico di Piazza Meschio.

Per contrario, questa soluzione prevede un incremento di traffico su Via Diaz che è difficoltoso soprattutto negli orari di inizio e termine delle lezioni della scuola. Questa è una questione da valutare anche, eventualmente, magari istituendo delle limitazioni per fasce orarie in concomitanza di questi momenti.

La soluzione Via Oberdan a doppio senso, quindi la situazione attuale, migliora i collegamenti - come la soluzione B, in realtà.

La circolazione è stata verificata fluida e comunque avviene a velocità ridotta; contemporaneamente, sono state eliminate le barriere architettoniche del marciapiede, migliorata l'immissione in Via Garibaldi proveniente da Via Oberdan.

L'attraversamento pedonale di Via Garibaldi in prossimità di Via Oberdan è stato migliorato migliorando la sicurezza per i pedoni ed è migliorato anche l'attraversamento di Via Garibaldi all'uscita Via Oberdan, e sempre la stessa nota sull'istituzione della corsia ciclabile nell'ultimo tratto di Via Diaz.

Per contro, ha previsto la sospensione della fermata dell'autobus nell'interno di Via Oberdan; l'accesso alle proprietà private richiede un ulteriore intervento sui raccordi dei marciapiedi e perfezionabile il percorso pedonale uscendo dal civico tra Via Oberdan e Via Garibaldi. E la ciclabile, ovviamente, deve essere trasferita su Via Diaz.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, questo è il contro.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Queste sono alcune situazioni evidenziate.

L'ultima soluzione D, l'ultima proposta, questa prevede dei collegamenti ottimali da Centro, Meschio e Ceneda. La sequenza di percorsi provoca anche una riduzione della velocità in Via delle Vittorie, in Via Manin e in Via Galilei.

Sono previsti dei collegamenti più logici per arrivare a Ceneda anche nel caso di chiusure del centro per manifestazioni; Piazza San Michele è accessibile anche nel caso di chiusure del centro appunto per manifestazioni che, dicono, sono frequenti, mantenendo il senso unico di Via Scrizzi verso Via Nannetti.

Il traffico di solo attraversamento sarà invogliato a spostarsi in Via Dante nel tratto interno della Statale 51.

Contro per il momento non sono emersi, sicuramente ci sono degli aspetti da approfondire. Quindi, la verifica della capacità veicolare su Via Oberdan-Via da Vinci, che sono le due strade che avrebbero il compito di incrociare e invertire i sensi unici assumendo una pressione di circa 1.200 veicoli durante le ore di punta la mattina.

Su questa bisogna fare delle valutazioni, cioè, vanno evidenziati l'incidenza degli attraversamenti che ci sono oggi e che sarebbero trasferiti su altre direttrici, nonché anche appunto, eventualmente, un maggior carico di Via Da Ponte rispetto a Via Foscolo.

Un'altra questione da approfondire era appunto, come si vedeva, la gestione delle interferenze con le piste ciclabili con i flussi veicolare all'intersezione Da Vinci-Nannetti e Oberdan-Garibaldi.

Questo è quanto, sono gli elementi dello studio che abbiamo condotto su quest'ambito in questa fase.

Se ci sono domande o chiarimenti su qualcosa che non sono stato chiaro sono qua.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, apriamo il dibattito e sentiamo le osservazioni dei Consiglieri.

Prego, Consigliere Tonon.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Mi pare che l'ingegnere sia disponibile per qualche risposta perché io non sono...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Facciamo un giro di domande tecniche che così...

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non sono tanto avvezzo alla materia.

Allora, per quanto riguarda la soluzione A del quadro sinottico, allora tra i pro c'è l'eliminazione delle barriere architettoniche - giusto? - del marciapiede che, però, nulla ha a che vedere con la viabilità, nel senso che il PEBA lo prevedrebbe comunque.

Confesso che, pur avendo i dati, trovo discutibile tra le valutazioni positive, i pro cioè, l'uscita da Via Oberdan su Via Garibaldi, nel senso che a me non pare più efficace di prima francamente, più sicura. Però, è una impressione del tutto personale questa.

Tra i contro, invece, c'è scritto che viene sospesa la fermata dell'autobus fino al termine della sperimentazione. Ora, fare un approfondimento dopo perché non è una questione tecnica sulle informazioni che sono state date rispetto all'autobus, però, essendo in circolazione a sinistra, le porte dell'autobus sono dalla parte "sbagliata".

Visto che l'Assessore diceva che la corriera ci passava, o facciamo scendere i pedoni verso le paratie, che mi pare un po' difficile, oppure togliamo. Quindi, non diciamo che è sospesa la fermata, non c'è proprio la fermata, cioè, è stata tolta.

E ma non solo la fermata, è stato tolto anche il passaggio dell'autobus, quindi è un altro elemento, duplice elemento contro, non uno solo.

Poi lei parla della ciclabile da trasferire su Via Diaz. Io non ho capito se in questo caso si riferisca a quel pezzetto di ciclabile verso est, cioè da Via Galilei verso Piazza Meschio, perché su Via Diaz c'è già la pista ciclabile una parte, quindi non è da trasferire su Via Diaz.

Nel senso, se la pista ciclabile ci riferiamo a quella in Via Oberdan e da Via Galilei a Via Garibaldi, la medesima c'è già su Via Diaz, cioè da Via Garibaldi a Via Galilei; non c'è su Via Oberdan verso est e non c'è su Via Diaz verso est.

Quindi, non è che ci sia da trasferire, su Via Diaz c'è già, su Via Oberdan viene tolta in questo modo.

Questo per capire se la situazione è come quella che ho inteso io.

Per quanto riguarda poi la soluzione D, se possiamo andare anche a quella. Allora, c'è scritto tra i pro "il traffico di attraversamento sarà invogliato a spostarsi su Via Dante", quello, quindi, che non ha una qualche necessità di fermarsi o di sostare per qualche motivo.

Io ho l'impressione che non va nel verso questo di rivitalizzare Ceneda. Mi spiego. È vero, c'è il traffico di attraversamento per chi ha intenzione solo di attraversare e c'è anche quel traffico, tra virgolette che non è forse più ecologico del mondo, di chi sta girando: "Oh aspetta, ho visto un bel negozio, mi fermo".

Così non è che rivitalizziamo Ceneda, nel senso che spostiamo il traffico - e non so se sarà solo quello di attraversamento - verso la parte est della città. Non so se mi spiego.

Cioè, rischiamo il traffico, l'autista o quello che si sta facendo un giro non lo invitiamo ad andare verso Ceneda, lo invitiamo a stare verso la parte est della città. E questo, ripeto, non era, mi pare, nei programmi dell'Amministrazione.

Poi tra i contro vengono classificati come aspetti da approfondire elementi che sono, a mio modo di vedere, abbastanza chiari.

Allora, su Via Oberdan e Via da Vinci verrebbe convogliato un traffico pari alla somma attuale dei flussi in discesa su Via Manin e in salita su Via Galilei, giusto? Quindi, parliamo grossomodo di 1200-1300 veicoli, siamo a dieci volte il traffico attuale, più o meno una decina di volte.

Mi pare abbastanza pesante, comprendente sia mezzi pubblici che mezzi di trasporto commerciale. Quindi, l'impatto su queste vie sarebbe piuttosto pesante.

Tanto per essere chiari, mi pare che siamo grossomodo sui flussi che ci sono all'Emisfero che è noto a tutti sono piuttosto rilevanti, tant'è vero che l'ipotesi correttamente che ha fatto anche il suo studio dice si potrebbe cercare di snellire il traffico con alcuni interventi sul sito.

Poi l'inquinamento acustico e atmosferico - è vero che non è una questione prettamente viabilistica - su Via da Vinci e Via Oberdan, sono due vie residenziali, credo sarebbe piuttosto pesante.

Poi solo un chiarimento giusto perché se no rischio di aver capito meno di quello che pensavo. Le mappe fotografiche, quelle - adesso qua non c'è il numero di pagina - mi pare sia via Baxa, quella dove c'è l'ex Morassutti, giusto? Dopo Via XXIV Maggio salendo, Via Baxa. Qui c'è l'ipotesi spostando la ciclabile, però c'è il flusso in salita e in discesa. Non mi pare nelle ipotesi...

Intervento

Sì.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ah okay, no perché non capivo come mai flusso. Perché non è attuale, ma non mi pare di averlo compreso neanche nell'ipotesi che aveva fatto.

Era giusto per capirmi, così se me lo spiega almeno capisco di più. Grazie.

#### **ING. GIOVANNI ROSSI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA**

Allora, parto subito da questa che è una mera spiegazione molto semplice, questo è solo un esempio a livello.

Sappiamo benissimo che non è la via interessata da quei flussi, abbiamo preso da queste immagini da Google, era l'ambito in cui era

graficamente più facilmente rappresentabile quella che sarebbe stata un'inversione della pista ciclabile da un lato all'altro. Ovviamente questa non si riferisce a questo luogo specifico, ma quanto questa sarebbe in corrispondenza di Via Oberdan, ad esempio. Quindi, sappiamo benissimo che era solo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, no, ha ragione, è solo un aspetto grafico che mi sono dimenticato di precisarlo precedentemente ma appunto riguarda...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Riferimento a Via Oberdan, certo.

Allora, per quanto riguarda le altre questioni che ha posto, sì, il bus nella selezione A ovviamente non può fermare.

Cioè, è logico, non ci avevamo mai pensato che il bus possa avere una sosta con il doppio senso di marcia concepito com'è adesso in Via Oberdan, perché appunto la struttura degli autobus prevede le porte a destra e, quindi, non possono essere fermati là.

Sul fatto che transiti, adesso non vorrei sbagliarmi, mi sembrava di aver capito che forse aveva ripreso a transitare, però ovviamente - no, okay. Quindi, fa comunque un giro più lungo, anche se solo transitasse poco non fa servizio insomma, perché se non ferma non fa servizio.

La pista ciclabile su Via Diaz - questo è anche un suggerimento che ci è provenuto dai tecnici - prevede sì, come diceva lei, la parte est di Via Diaz appunto su Via Diaz c'è già; facendola sulla parte est, quella che manca, faciliterebbe il collegamento diretto da Ceneda attraverso Via Diaz (attraverso tutta Via Diaz) per arrivare fino a Piazza Meschio. Questo era il concetto di quella spiegazione. L'uscita di Via Oberdan con Via Galilei, anche questa è stata una segnalazione. Noi siamo arrivati che queste situazioni erano già state consolidate e appunto una segnalazione da parte degli uffici era stata che nella sistemazione di Via Oberdan era stata sistemata e messa più in sicurezza appunto questa uscita - mi sembra spostandola più avanti, adesso non ho ben presente come fosse la situazione. Noi abbiamo acquisito questa osservazione e l'abbiamo riportata.

Questo sullo scenario A.

Sullo scenario D, invece, allora, appunto le osservazioni che dicevo sono le due questioni che anche noi poniamo da verificare.

Allora, sul discorso degli attraversamenti noi intendiamo gli attraversamenti di chi non ha intenzione di fermarsi, quindi quelli che proprio per abitudine attraversano - però noi in questo momento non siamo in grado di quantificare numericamente perché ci mancano delle rilevazioni - quelli che transitano da nord a sud senza fermarsi.

Quelli è possibile fare questa indagine attraverso, per esempio, delle indagini con le targhe in cui vengono presi in due cordoni, un cordone in entrata e un cordone in uscita, il numero parziale della targa per questione di privacy e viene misurato il tempo.

In base al tempo di percorrenza, si capisce se l'utente si è fermato, quindi è un utente che è interessato all'ambito, oppure se, invece, ha solo fatto un attraversamento perché in questa fase lo ritiene più agevole, più veloce e, quindi, ha utilizzato in questo modo, in questa modalità la rete.



Da valutare se è una modalità propria o impropria, queste sono altre questioni e valutazioni.

Quindi, i numeri su Via Oberdan e su Via da Vinci adesso li abbiamo fatti vedere, però appunto mettendo delle premesse; in questa fase sarebbero circa 1200 nelle ore di punta.

Questi numeri sono da verificare proprio per le questioni che dicevo prima: una parte può essere la componente dell'attraversamento che può essere disincentivata; una parte, anche per esempio soprattutto su Via Oberdan perché sulla parte sotto, riguarda eventualmente una traslazione tra il traffico di Via Foscolo e il traffico di Via Da Ponte per entrare.

Noi abbiamo verificato, per esempio, su Via Cenedese che una quota sostanziale di chi proviene dal semaforo del cimitero di Ceneda sale verso Via Cenedese e, invece di salire in piazza per poi scendere Via Da Ponte e rientrare verso Vittorio Veneto, gira su Via Foscolo. E, quindi, preferisce - perché probabilmente è anche più diretta - usare Via Foscolo, Via Pasqualis, Via Perucchina, Via Galilei e in questo momento è probabilmente la via più diretta.

Nel caso in cui ci fosse una modifica della struttura della viabilità come potrebbe essere lo scenario D, direi che può essere più conveniente spostare su Via Da Ponte. Questo farebbe in modo che si diminuirebbe il traffico su Via Da Ponte e non entrerebbe neanche su Via Oberdan andando a diminuire quel numero, come lei diceva.

Certo, sappiamo che abbiamo evidenziato che quelle possono essere delle criticità da studiare ovviamente e, infatti, proprio non abbiamo detto che questa sia la soluzione sicuramente preferibile; però, è una situazione da pensare e verificare e studiare in modo più approfondito.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorinese Italiani Europei:**

Una domanda al tecnico solo per capire, ingegnere.

Se volessimo fare un lavoro completo, e cioè non limitarci alla situazione, allo scenario diciamo Via Oberdan per comodità, e volessimo affrontare il problema di un aggiornamento completo del Piano urbano del traffico fatto in maniera scientifica come avete fatto voi e che ho molto apprezzato, ci vuole tanto tempo? Con i dati che avete già raccolto.

Cioè, parlo, quindi, non solo di concentrare l'attenzione su Via Oberdan, di fare quello che avete già iniziato a fare - vi siete un po' allargati, seppure puntualmente, sulla rotonda dell'Emisfero - ma poter fare esaminare lo scenario completo partendo da Serravalle, quindi da nord, arrivando fino San Giacomo con le problematiche che ha San Giacomo, tenere conto anche dei poli di attrazione dei movimenti - parlo dell'ospedale, parlo delle scuole.

Quindi, fare, credo come si debba fare, un piano scientifico e corretto potendo avere il tempo e le risorse per poterlo fare, quanto tempo ci vuole per fare questo in una città come Vittorio Veneto che, come ha detto lei, non ha grossi problemi di traffico?

Sì, noi siamo abituati anche bene, per noi venire da San Giacomo e arrivare - non c'è il Consigliere di San Giacomo che protesta sempre su questa cosa. Ma ripartire da San Giacomo e arrivare al centro di Vittorio in qualche ora di punta, ci si mette anche mezz'ora, secondo il nostro Consigliere. Quindi, siamo abituati bene rispetto alle grandi città, sicuramente.

Quindi, volevo dire, quanto tempo in sostanza ecco, ritorno alla domanda tecnica, quanto tempo ci vuole, secondo lei, per fare un piano.

Se il Comune affidasse al vostro studio l'incarico di una revisione completa, un aggiornamento completo del PUT, quanto tempo ci vorrebbe?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Due mesi, tre mesi?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Non so se vuole rispondere subito perché c'è un altro Consigliere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Grazie. Grazie anche dell'esposizione molto esaustiva.

La prima è una domanda per il Segretario, nel senso, siccome è qualcosa di molto corposo ciò che lei ci ha illustrato e anche interessante e, dal mio punto di vista, anche complesso perché appunto non maneggio bene la materia, non so se tutto ciò doveva passare per una Commissione prima magari per poterla valutare. Perché in Commissione sua, Assessore, non l'abbiamo visto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Nelle Commissioni dico.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, ma prima di - io non sono in Commissione Viabilità.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, ma mi va benissimo portarlo qua, ma di solito sai, facciamo il passaggio nelle Commissioni...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

...lo facciamo dopo. No, no, era solo così, era per evitare di fare domande al tecnico qui, lo si faceva in Commissione. Ma va benissimo, non è un problema.

La domanda che volevo fare era se, secondo lei, l'apertura del traforo - che, come tutti ci auguriamo, prima o poi avvenga - modificherà in modo sostanziale, rilevante o irrilevante anche puntualmente la viabilità della zona di Ceneda oppure, secondo lei, è poco rilevante come dato.

Siccome appunto parliamo di flussi di traffico, immagino che poi si riorganizzeranno.

E, quindi, mi chiedevo, a apertura del traforo fatta, dovremo rivalutare tutto, rimodificare, oppure possiamo già dire che questo è un consolidato perché quella viabilità più di tanto non si modificherà? Non so se aveva valutato anche questo aspetto qui. Grazie.

Poi vorrei capire - questo magari al Presidente lo chiedo - proprio noi adesso dopo cosa votiamo, di cosa discutiamo? Perché io la delibera non l'ho mica capita, eh?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Va bene, dopo chiederemo a chi ha costruito la delibera, visto che è una delibera che sembra aperta.

Allora, volevo sentire il Consigliere Da Re che così magari mettiamo insieme alle domande.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Allora, intanto grazie dello studio perché, effettivamente, dà dei dati di base che saranno molto importanti quando - praticamente adesso a primavera - si aprirà il traforo. Quindi, un cambio generazionale del traffico nella città di Vittorio Veneto nella parte alta ma che poi, evidentemente, andrà a finire anche poi nella parte bassa e anche quella che è in discussione.

Abbiamo visto lo studio anche il fatto, secondo me, interessante quello sulla rotatoria dell'Emisfero che praticamente nella riduzione - quindi senza fare tanti stravolgimenti con espropri e quant'altro - dà la possibilità di allargare la carreggiata della rotatoria e, quindi, dare una possibilità ha detto lei del 30 per cento di sfogo del traffico. Che, come abbiamo visto dagli studi, è la parte forse più trafficata della nostra città soprattutto nelle ore di punta.

Anche perché, arrivando dalla Statale 51 su San Giacomo e non avendo ancora effettuato la parte finale - che forse le avranno anche detto che è quella della bretellina, quindi il collegamento con Via Pinto zona industriale e, quindi, cercare di portare meno flusso di traffico all'interno del centro di San Giacomo.

Quindi, quella credo sia una soluzione che vada - e invito la Giunta anche a prenderne atto, anche perché questa poi si ripercuote, come ho detto prima, sul traforo.

Trafofo che poi vedremo anche le valutazioni, ma credo che questi dati siano importanti poi per eventuali aggiustamenti. Anche perché una volta aperto si capisce il flusso di traffico, perché magari si può ipotizzare ma non certamente al cento per cento.

La soluzione, quella in oggetto nell'Ordine del giorno, che mi pare la soluzione quella di ripristino del senso unico in Via Oberdan.

Auspico anche che, però, essendo la zona - noi chiamiamo la "zona dei frati", è una zona molto che ha i suoi equilibri commerciali.

Il doppio senso per quanto riguarda Via Da Ponte fino quantomeno alla farmacia di Zamperlini e della parte sotto in Via Lioni per quanto riguarda nella piazzetta dove c'è praticamente il "Verdi", credo che questa sia la soluzione ottimale per dare sfogo e praticità a tutti gli esercizi commerciali e quant'altro.

Credo che scendere e salire sulla zona, salire in Via Lioni per andare sia una soluzione, secondo me, migliore venendo giù poi dall'altra parte, anche perché dà la possibilità per entrare poi in centro. Ci sono due vie, c'è la via dove c'è la scuola Foscolo e la via Perucchina.

Quindi, credo che questa sia la soluzione ideale, per chiudere il cerchio dopo questa sperimentazione credo che questa sia la soluzione migliore.

Complimenti per i dati perché, effettivamente, ci danno la possibilità di confrontare con quello che sarà poi il futuro della viabilità nel Comune di Vittorio Veneto. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere.

Allora, Consigliere De Bastiani.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Cinque minuti.

*La Seduta viene momentaneamente sospesa*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consiglieri in Aula. Cominciamo.

Allora, come giustamente suggeriva il Capogruppo Rosset, chiederei ai Consiglieri di fare le domande tecniche all'ingegnere che poi viene liberato e, quindi, può tornarsene a casa; dopodiché, iniziamo la discussione.

Se avete delle domande tecniche, altrimenti liberiamo l'ingegnere.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, basta che sia una domanda non da sette minuti ma una domanda secca, tipo una domanda chiusa, sarebbe auspicabile.

Avete domande tecniche? Cioè, tipo, quanti veicoli? Prego.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Ho una domanda tecnica.

Allora, ho apprezzato anch'io il lavoro fatto che, con dei numeri, conferma quello che tutti i vittoriesi già sapevano di sostanza.

Soprattutto del discorso della rotonda dell'Emisfero dove, però, andava rilevato che forse il problema sostanziale è costituito dal fatto che c'è un ingresso a un supermercato che non doveva esserci, perché non si mette un ingresso di un supermercato su una rotonda e neanche teoricamente all'inizio doveva esserci. Il grosso problema di quella rotonda è quello là.

Quindi, conferma le cose che i vittoriesi sapevano, tutti i vittoriesi eccetto, probabilmente, l'Assessore che ci ha messo le mani sul coso.

Volevo chiedere ai tecnici se, per fare questo lavoro, hanno preso visione dei progetti della viabilità che sono stati utilizzati venti anni fa quando è stato fatto il grosso lavoro di cambio di viabilità che prevedevano due interventi differenti.

Sostanzialmente, uno da nord a sud, che è stato quello scelto, e uno da sud verso nord, che è stato realizzato a metà, cioè è stato realizzato nella parte di Ceneda fino al centro; doveva essere realizzata anche la parte nord e si è bloccato, ed è quello che ha creato il grande disastro e i grandi problemi di Ceneda.

Allora, volevo capire se voi avete guardato quei progetti, quegli studi e cosa ne pensa del progetto quello contrario a quello adottato.

E poi volevo chiedere se avete visto la relazione fatta da quel gruppo di abitanti di Via Oberdan dove appunto venivano elencate tutte le criticità e i problemi che sono sorti con questa adozione.

Credo che non lo abbiate visto perché altrimenti, al punto A, i contro sarebbero stati dieci volte quelli che voi avete elencato. Queste due cose.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Buongiorno a tutti.

Se posso, alla domanda di De Bastiani rispondo io e perché.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, ma se magari è paziente di ascoltare un secondo vedrà che un senso c'era.

Nel progetto visionato dai tecnici assolutamente non è stato dato...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Senta, lei, cortesemente, attenda il suo turno e schiacci il pulsantino come tutti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, facciamo una cosa di questo genere, fermi tutti. Assessore, un secondo.

Se c'è una domanda tecnica, facciamo rispondere velocemente e dopo risponde subito a ruota lei e anch'io avrei qualcosa da dire dopo.

Quindi, ingegnere, le chiedo la cortesia di rispondere alla domanda tecnica del Consigliere De Bastiani. Grazie.

**ING. GIOVANNI ROSSI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA**

Allora, io avevo due o tre domande anche prima che mi ero segnato, oltre all'ultima domanda posta.

Allora, il Consigliere mi chiedeva prima sul tempo di realizzazione per un PGTU.

Noi adesso abbiamo lavorato su questa fase, su questo ambito, nell'incarico che abbiamo anche di analizzare l'ambito del traforo.

E, infatti, anche su questa, che era una questione che è stata posta prima, saranno programmati dei rilievi prima dell'apertura del traforo e a seguito dell'apertura traforo proprio per capire l'incidenza che avrà e, quindi, avere sia una situazione dello stato di fatto che anche una situazione successiva.

E questo ci permetterà di avere un'indicazione anche su quella che è la struttura di quella zona là con un certo numero di dati.

Con questa fase abbiamo dei dati conoscitivi su questi due ambiti. Ovviamente, per impostare un piano completo bisogna prevedere anche una serie di alcune fasi perché ci sono alcune fasi di rilievo di dati, ulteriori dati di traffico, altre questioni, di materiali e poi c'è l'elaborazione, discussione.

Allora, non so darle un'idea del tempo che è necessario, anche perché per alcune questioni sono delle situazioni in fase di evoluzione. E, quindi, per esempio, anche studiare adesso la questione prima che venga consolidata anche la struttura dell'apertura del traforo e che si stabilizzi anche quella situazione, ovviamente crea delle lungaggini di tempo, dei tempi diversi.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Mai può ipotizzare e indirizzare decisamente, però poi ovviamente non abbiamo la sfera di cristallo; per quanto ipotesi anche sensate si possano fare, dopo tante volte le distribuzioni dei comportamenti delle persone, come si distribuiscono i flussi, si rivelano magari un po' diversi.

Direi non i due-tre mesi, sicuramente dei tempi un po' più lunghi. Io penso che un anno sicuramente, anche in una struttura di cose, è un tempo ragionevole.

Perché poi c'è da valutare anche un tempo, forse per Vittorio non vale tanto, però c'è anche una questione di stagionalità, il traffico può risentire in periodi diversi; ovviamente, a seconda delle situazioni particolari, ci sono delle tempistiche, delle durate particolari dei lavori anche.

Per quanto riguarda l'altra domanda precedente, quella sulla relazione tra l'apertura del tunnel e Ceneda, noi adesso valuteremo, cioè, sarà una fase in cui valuteremo cosa comporterà che redistribuzione comporterà ai flussi l'apertura del ponte.

Presumo, però, che per Ceneda in sé e per sé dovrebbero essere meno rilevanti le conseguenze, nel senso, sia per quello che riguarda gli abitanti - perché ovviamente la popolazione residente e le attività, probabilmente anche per certi attraversamenti.

Però, queste sono cose da verificare. Però, in prima battuta, cioè, presumo che saranno più evidenti le ripercussioni questo tipo di viabilità su Serravalle piuttosto che non su Ceneda.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ecco, a completamento, se volete, rispondo - forse anticiperò l'Assessore Antiga - relativamente allo studio fatto dai cittadini. Rispondo io perché sono stato direttamente interessato da un membro del comitato di Via Oberdan.

Quello studio che è stato fatto io l'ho girato tutti i Consiglieri, okay?, i quali hanno potuto leggerlo e valutarlo. Direi che è uno studio fatto molto bene e, quindi, ci aiuterà come Consiglieri a tener conto delle nostre scelte.

Non l'ho girato ai tecnici perché mi è stato chiesto di girarlo ai Consiglieri e, quindi, ho fatto questo direttamente.

Penso che sia stato comunque...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, sì, ma ecco, per la verità io non l'ho girato ai tecnici e, quindi, non possono conoscere lo studio perché mi è stato chiesto di girarlo ai Consiglieri.

Lo studio ci aiuterà nelle nostre scelte, anzi, ringrazio anche quella persona che me l'ha fatto avere e, quindi, sarà come elemento di valutazione ulteriore nella nostra scelta.

Bene. Ecco, Assessore Antiga, prego.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Sì, se posso, non un intervento...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Di quello generale lo studio non sa neanche cosa sia perché non gli è stato dato, se è quella la risposta non gliela poteva dare neanche se insisteva due ore. Quindi, se cortesemente aspettava, si arrivava.

In merito invece - mi lasci finire, cortesemente, Consigliere, perché se no...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, stiamo parlando del progetto di quindici anni fa, lo studio non l'ha nemmeno visto. E, invece, le posso assicurare..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Bene.

Allora, invece, la relazione di Via Oberdan e la relazione - c'erano altre due relazioni che provenivano da Ceneda - sono state date per metodo di lavoro allo studio dopo che è arrivato con i propri dati e con le proprie idee sul discorso viabilità.

E questo perché non sembrava a noi giusto dargli delle informazioni ante, ma avevamo piacere che ci facessero un'idea.

Quindi, le relazioni che lei diceva le hanno viste dopo e potranno dire qualcosa, ma le hanno viste dopo che sono arrivati con i primi dati e le prime note.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora io ringrazio l'ingegnere...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ah, scusi, Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Allora, ringrazio.

Intervengo dopo sul metodo che stiamo utilizzando qua in Consiglio comunale per questo oggetto che, secondo me, stiamo sbagliando completamente metodologia di approccio al problema. Ma lo faccio dopo nel secondo discorso.

Per quanto riguarda il tecnico, intanto grazie di tutto.

Volevo chiedere i pro che ci sono nello scenario C - che sono pista ciclabile, diciassette parcheggi a lato della strada, migliore accesso alle proprietà private - perché non li troviamo sui contro al doppio senso?

Siccome questi pro non sono neutri, mi sembra di capire - cioè, perché se fossero neutri magari non ci sarebbero di là - ma perché non li troviamo anche sui contro del doppio senso di marcia? Grazie. Solo una curiosità.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Un'ulteriore ultima domanda dal Consigliere Casagrande. Prego.

**CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:**

Buongiorno.

Volevo approfittarne per ringraziare i tecnici in quanto non abbiamo avuto l'occasione di incontrarsi precedentemente in quanto ero impossibilitato.

Lo studio mi è sembrato ben fatto, anzi, in maniera ottimale mi sembra proprio che questo sia il metodo da utilizzare in queste situazioni.

Mi allaccio al discorso che ha fatto il Presidente sul progetto che è stato inoltrato a tutti i Consiglieri che ho ovviamente letto e mi è sembrato ben fatto.

È chiaro che, contrariamente a quello che ha appena detto la collega Balliana, io penso che questo sia l'approccio corretto, cioè sia sentire i tecnici, sia capire l'indirizzo della Giunta e dell'Amministrazione e mettere insieme poi i pareri con quella mi sembra ottima analisi che è stata condivisa dai cittadini.

L'insieme di queste informazioni ci porterà poi ad un risultato finale che verrà fuori oggi dal Consiglio, ecco.

Quindi, volevo fare questo intervento proprio perché penso che l'approccio sia stato, anche se all'inizio un po' traballante, ma dopo, con i confronti che abbiamo avuto, si sia arrivati effettivamente ad un'analisi del problema, a mio parere, corretta con l'intervento di più figure su diversi piani.

Detto questo, una breve domanda per il tecnico in merito al progetto anche se è solo un'idea, ma non ho avuto modo di farla prima.

La questione di Via Rizzera come asse che potrebbe proseguire su Via Manin. Perché viene, invece, terminata prima di Via Pasqualis e si manda sulla destra? Non è possibile fare tutto un asse verticale?

Cioè, io mi immagino approcciare il Duomo da, quindi, Via Pasqualis e Via Lioni e poi scendere per le Beppe per arrivare giù al semaforo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Giuseppine, scusi, Via del Fante, all'inizio di Via del Fante.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Casagrande, e grazie anche per la precisazione sul metodo di lavoro che ci stava tutta perché ha dato un po' di spiegazione di come i Consiglieri si fanno un'idea d'insieme.

Do la parola al Consigliere Da Re.

**CASAGRANDE ANDREA - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:**

Sì, il lavoro non è stato fatto... delucidazione di intervento.

Appunto, il lavoro non si ferma in questa stanza ma sono due mesi che raccogliamo diversi input per riuscire ad arrivare ad una conclusione, ecco. Quindi, mi sento anche di specificare che il metodo, a mio modo di vedere...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Prego, Consigliere Da Re.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Consigliere Da Re, prego. Silenzio in Aula.

**DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Chiedo scusa ai colleghi Consiglieri e al Sindaco, ma per un impegno devo lasciare questo Consiglio comunale.

Non per essere irrispettoso ai punti che ci sono dopo che sono le vostre interrogazioni, ma purtroppo ho un impegno, mi devo assentare.



Ringrazio il tecnico augurando a tutti e a chi ci vede da casa buon termine e soprattutto un 2021 migliore del 2020. Grazie a tutti, buon lavoro.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Da Re.

Prego, ingegnere Rossi, se vuole precisare. Prego.

**ING. GIOVANNI ROSSI - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA**

Allora, rispetto al discorso dei punti della situazione C che sono.. però rispetto alla situazione attuale sono dei pro.

Certo che nella situazione attuale non ci sono, quindi può essere considerato un contro se si confronta rispetto alla situazione antecedente; se facciamo un confronto rispetto alla situazione attuale, quelli sono dei pro che la situazione attuale non ha.

Quindi, ma nessuno pone, infatti è stato messo come pro della situazione C il fatto che, rispetto alla situazione attuale, c'era la pista ciclabile, diciassette parcheggi lato strada e miglior accesso alla proprietà privata.

È un confronto rispetto a quella situazione attuale, rispetto alla situazione C diciamo che è stata presa quella un po' come a riferimento attuale.

Sembra che duplicarla un'altra volta può anche essere, ma mi sembra che se si capisce il senso, cioè, ho capito anche il suo discorso.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

A quel punto sì, la situazione è chiara.

L'altro Consigliere diceva l'entrare direttamente in Viale Rizzera. Adesso io direi che probabilmente potrebbe porsi un problema se non su qualche intersezione tipo su quella di Via Pasqualis che adesso è a doppio senso.

Che in quel caso, se dovesse andare, si dovrebbe creare una serie di giri che, cioè, bisognerebbe probabilmente lì girare tutto perché c'è anche Via Pasqualis.

Non potrei più andare verso Perucchina direi, perché si creerebbe un'intersezione diretta che già mi sembra che, da quello che mi è stato riferito, quello era un nodo critico. Nodo che creava delle criticità che in questa fase, con questo disegno attuale che viene mantenuto nelle successive ipotesi, invece, ha risolto problemi di sicurezza.

Quindi, per questo non abbiamo ipotizzato di modificare la struttura nella parte bassa di questo ambito proprio per non andare a modificare equilibri che nel tempo sono stati ottimizzati.

Questo un po' a detta di quello che ci è stato riferito da tecnici e dal Comandante, eccetera.

L'entrare direttamente poteva essere, potrebbe essere una soluzione; bisognerebbe, però, riconfigurare, rianalizzarle.

Cioè no, pensare cosa comporta, perché probabilmente comporta una serie di ulteriori inversioni di sensi direi, adesso, detta, cioè, pensandoci un po' al volo. Direi che, però, a noi è sembrato più logico come proposta di ipotesi quella, invece, di proseguire in quel modo.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, ingegnere.

A questo punto, possiamo liberarla. Allora, io ringrazio l'ingegner Rossi e anche il professor Della Lucia dello studio fatto.

Ovviamente siamo rimasti tutti soddisfatti ed è così che si affrontano problematiche di questo tipo, in metodo scientifico, e dopo ognuno trae le proprie conclusioni che possono, ripeto, essere anche diverse da quanto si deduce dalla scientificità della soluzione. Quelli, però, sono aspetti politici che ora andremo ad affrontare insieme.

Grazie, ingegnere, e buon anno.

Apro la discussione.

Allora, vedo il Consigliere Balliana. Prego.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Allora, vorrei riprendere il discorso che facevo prima, scusate.

Premesso che lo studio fatto, secondo me, è stato fatto in una situazione non ottimale per vari motivi, in primo per il discorso COVID che non è non rilevante.

Nel senso, siamo in una situazione emergenziale in tutto il Paese con un cambio di routine quotidiana da parte di tutti i cittadini, perché non si può dire che non abbiamo cambiato il nostro modo di vivere e anche di spostarci nel territorio e anche di andare a lavorare, c'è gente che lavora in smart working da casa.

Quindi, voglio dire, ci sono tutte delle situazioni in questo momento in emergenza COVID che, secondo me, vanno un po' a alterare i dati poi che magari lo studio ha raccolto.

Quindi, secondo me, non siamo in una situazione ottimale appunto per affrontare questa tipologia di studio proprio perché, ripeto, abbiamo cambiato in questo momento le nostre...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Condizioni iniziali.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Esatto.

Seconda cosa, anche per una questione relativa, abbiamo detto, all'apertura del traforo. Come si può dire che non ci sarà un'incidenza sul traffico in generale per quanto riguarda l'apertura del traforo?

Anche perché stavamo proprio parlando adesso con il tecnico per quello che riguarda il percorso per Viale della Vittoria, cioè l'asse da nord verso sud della città, che, qualora appunto ci fosse l'apertura del traforo, cambierà completamente speriamo l'approccio di persone che scenderanno non più per Serravalle speriamo e che prenderanno la via del traforo.

Quindi, cambierà completamente forse il transito da nord a sud.

Quindi, anche questo è un altro importante tassello, un altro importante punto di riferimento che, secondo me, va tenuto in considerazione.

Quindi, anche per questo siamo in una situazione non ottimale per affrontare uno studio in questo momento fin quando non ci sarà l'apertura del traforo.

E poi vorrei tornare sul metodo di lavoro, Consigliere Casagrande.

Allora, io apprezzo lo sforzo fatto in extremis per recuperare quella che è la sperimentazione fatta su Via Oberdan, però penso che

non sia giusto che - ma anche nei confronti di quello per cui ci impegniamo.

Cioè, una situazione del genere, un lavoro del genere sarebbe da portare in una Commissione che si riunisce più volte - non una volta, più volte - affronta per bene le varie ipotesi, analizza, cioè studia, e poi porta in Consiglio comunale una proposta.

Secondo me, questa cosa che è stata fatta è un po' mettere assieme, cioè, lo sbaglio prima, adesso torniamo indietro.

Ripeto, io sarei per aprire una fase diversa, cioè non venire direttamente in Consiglio comunale, ma prima approssciare lo studio, analizzare e poi portare il risultato. Anche perché stiamo parlando di cose non facili, voglio dire.

Io l'ho letto lo studio, ho cercato di capire, però, voglio dire, ci vuole tempo anche per elaborare un'idea, no?

E, quindi, adesso momentaneamente mi fermo qua, però io invito - adesso io non so cosa andremo a votare qua.

So che è una cosa molto difficile quella che sceglieremo, nel senso che la nostra proposta è di riportare tutto come prima e affrontare poi - quello che ho detto prima - in una Commissione qual è l'ipotesi migliore alla vista anche dell'apertura del traforo che avverrà a marzo, speriamo, e magari anche una diminuzione della pandemia. Quindi, riportiamo tutto in un assetto normale del territorio. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Balliana.

Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Presidente, generalmente, quando noi trattiamo gli Ordini del giorno, abbiamo in mano delle delibere, degli atti di indirizzo, delle mozioni, eccetera, eccetera, e, quindi, uno sa di cosa sta discutendo e sa cosa andrà a votare.

In questo caso, io non ho capito cosa voteremo alla fine.

Allora, le chiedo, può cortesemente dirmi qual è la proposta che viene fatta? Così poi noi possiamo dire, esprimerci pro e contro, perché altrimenti io inizio a parlare di Via Oberdan, del Duomo, di Ceneda, eccetera, magari sono d'accordo con la vostra proposta e la chiudiamo qui.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Esattamente.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Siccome le cose che dovevamo dirvi ve le abbiamo già dette, io adesso se volete ripeto e reinizio a parlare di Fasan, Antiga e bla bla bla, però non mi pare...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, se mi dice la delibera è questa, votiamo questa cosa qua, io vi dico sono a favore, sono contrario e anche da casa la chiudiamo, secondo me...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, sicuramente il Consigliere Dus mi dà l'assist per dire effettivamente questa è una delibera di tipo aperto, quindi ci sarà

qualcuno che ha pensato, tra le quattro soluzioni, a qual è la migliore.

Se il Sindaco, non so, è d'accordo, può anche dare qualche idea di cosa è stato pensato e poi, se siamo tutti concordi, si chiude la partita e basta. Prego.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

È una delibera aperta che adesso il Consiglio, come d'accordo, chiuderà con una soluzione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Noi dell'Amministrazione.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Noi dell'Amministrazione l'abbiamo scritta, sì.

Allora, se volete il mio parere, noi siamo di fronte a quattro soluzioni di cui la quarta è stato ampiamente delucidato essere una novità un po' che nessuno di noi aveva pensato, ma che solo per essere presentata come tale abbisogna di ulteriori approfondimenti che in questo momento addirittura non si possono neanche fare perché siamo in vista di importanti variazioni del traffico. Quindi...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Scusi, Sindaco, la quarta sarebbe la soluzione D nelle slides.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

La D, sì.

Quindi, io direi che in questa sede qua noi non possiamo mettere la soluzione quarta fra le soluzioni che andiamo a decidere di prendere. La quarta ci auguriamo che venga approfondita e se un domani sembrerà a noi che sia valida, la prenderemo in considerazione e, eventualmente, l'approveremo.

Io direi che fra le soluzioni votabili oggi ci sono le prime tre, ovvero - beh, non mi ripeto, non faccio perdere tempo, le prime tre. Nell'ambito delle prime tre, noi, ragionando, abbiamo pensato che la soluzione B sia in questo momento la migliore; in questo senso, abbiamo tentato di completare il testo, che adesso magari vi leggeremo, di una delibera votabile in questa Seduta qua.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

La soluzione B di Bari, giusto per dare un po' di informazioni sia ai Consiglieri che ai cittadini, è quella che riporta Via Oberdan alla soluzione pre-sperimentazione e che mantiene Via Lioni e Via Da Ponte con l'attuale senso di percorrenza, quindi in senso orario. In più, e questo derivava un po' anche dalle...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Finisco.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Finisco un attimo che così.

Allora, con delle opportune aggiunte che possono essere quelle che diceva il Consigliere Da Re, cioè il doppio senso sia lato di Via Da Ponte - giusto? - fino a metà e il doppio senso fino alla piazzetta,

per intenderci in Via Lioni del cinema "Verdi". Questo mi sembra di aver capito.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Riprendo la parola, Presidente.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Un attimo che riordiniamo.

Se De Bastiani vuole fare l'intervento...

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

No, sto ancora...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Proprio per capire, perché dopo a me dispiace fare il burocrate, però noi alziamo la mano e dobbiamo votare e io magari potrei essere anche d'accordo.

Allora, quindi, vuol dire che questo atto di indirizzo adesso verrà presentato un emendamento per modificarlo, cioè per togliere oppure inserire...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Per inserire.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Certo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Tecnicamente sì. Tecnicamente sì.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Eh, tecnicamente, ecco. No, perché così io so se, ripeto, la proposta del Consigliere Da Re può andarmi bene oppure no e allora magari si vota quell'emendamento; dopo c'è la proposta del Sindaco che dice va bene lo scenario B integrato magari dallo scenario D.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ho capito, ma non riesco a capire tecnicamente come facciamo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ah okay.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Noi pensiamo che la soluzione B di Bologna sia la migliore e direi anche di impegnare l'Amministrazione a puntualizzare quello che diceva il Consigliere Da Re, cioè la possibilità di fornire anche sull'uscita, sullo sbocco di Via Da Ponte una possibilità di doppio senso come esiste dall'altra parte dei Frati.

Questo è. Poi lo votiamo o non lo votiamo...

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Esatto, uno lo vota...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Sostanzialmente, e dopo chiudo, la soluzione che c'era prima, solamente che si cambia l'antiorario che c'era prima delle Via Lioni e Da Ponte con il senso orario che c'è adesso.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Posso anche specificare perché questo tipo di soluzione, secondo me, permette anche una proficua continuazione dello studio per eventualmente la soluzione D, perché mantiene quel flusso velocizzante Ceneda-Centro. Quindi, la soluzione migliore è quella che vi ho appena descritto, secondo me, che poi va al voto.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Io non ho capito che sistema state usando, no? Cioè, ci preparate una delibera che deve essere consegnata sette giorni prima del Consiglio comunale, giusto?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Per questo che ho chiesto chi l'ha scritta 'sta delibera, perché come faccio a fare una delibera aperta?  
Senta una cosa, noi siamo...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Posso spiegare? Provo? vediamo se riesco a spiegarmi.

Io sono abituato a confrontarmi con il mio gruppo, con i miei elettori e con chi fa parte della nostra compagine su quello che andiamo a votare in Consiglio comunale. Cioè, non è che vengo qua in Consiglio comunale e dico: "Io stamattina decido così", ci confrontiamo.

Per fare questo, ci basiamo su dei documenti che la legge prevede che venga da - ah no? Non si prevede che devono essere dati sette giorni prima? Allora sbaglio, non lo so. Ho sbagliato.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Il regolamento non prevede che devo averla sette giorni prima la delibera?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

E non potevi dirlo sette giorni fa? Adesso vieni a dirlo? Scusa, mi fa la sorpresa di Capodanno?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma scusa un attimo, io non capisco il vostro sistema di lavoro...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Senti una cosa. Allora, prima fate un casino e fate un coso riconosciuto da tutta la città, da tutti quanti; dopo aver fatto un gran casino, chiamate dei tecnici a sottoporgli il problema. Già questo è un bel sistema di lavoro, prima combino la frittata, dopo chiamo uno a dirmi: "Guarda 'sta frittata".

A 'sti tecnici qua, per di più, non gli faccio neanche veder le carte che esistono, no? Esistono degli studi che esistono da vent'anni, no, non glieli faccio vedere; esistono delle osservazioni, un lavoro molto ben fatto dei cittadini, non gliele faccio vedere... Io veramente non riesco a capire.

Se non il sistema il lavoro è quello che ha dichiarato Antiga quella volta che ha detto: "A noi piace fare, piace sbagliare, ma piace fare", allora il sistema è questo probabilmente.

Detto questo, fateci vedere 'sto emendamento.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Consigliere De Bastiani...

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Consigliere De Bastiani, intervengo perché è irrispettoso nei confronti del Sindaco che lei dica posso dire cazzate? Dopo che in questa Assemblea avete votato la mozione che poteva succedere quello che deve succedere. Per cortesia, un po' di dignità.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, un attimo, sto cercando di riportare.

Non mi sembra, la questione è...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, la delibera è stata portata in Consiglio comunale aperta, nel senso che è stata data l'autonomia richiesta. Vi ricordate la mozione...? È stata data l'autonomia di riportare in Consiglio comunale.

Mi sembra che la soluzione proposta sia sostanzialmente quella di riportare tutto come prima tranne l'inversione, quindi non è uno stravolgimento.

A questo punto, andiamo sul concreto, no? Una soluzione proposta è questa, ce ne sono altre, sono quattro in sostanza.

La quarta è una soluzione futura; la soluzione A abbiamo detto non è percorribile; rimangono due soluzioni, la B e la C, che differiscono sostanzialmente per il verso di percorrenza solamente di Via Lioni e Via Da Ponte.

A questo punto, tecnicamente, è un emendamento che vi verrà proposto dal Segretario sulla soluzione di tipo B.

Quindi, leggiamo la soluzione e quello sarà il testo che andrà in delibera: se uno è d'accordo, lo vota, se uno non è d'accordo, non lo vota.

Sono stato chiaro?

Bene, ora che mi sono spiegato, do la parola al Consigliere De Antoni che aspetta da mezz'ora. Prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Scusate, credo che questo problema che abbiamo davanti deve essere affrontato in maniera diversa.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Durante la discussione esce il cons. Da Re ed entra il cons. Gomiero - Presenti n. 15;

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Questi li considero come interventi, perché se no arriviamo a stasera.

Prego, Consigliere.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Allora, scusate, io non voglio entrare nel merito - per il momento - delle diverse ipotesi che sono state presentate. Dico solo che è apparso chiaro, anche dalle prime indicazioni del tecnico incaricato, che, per affrontare un problema così complesso, è necessario un approccio diverso da quello che abbiamo seguito fino adesso.

Infatti, introdurre in modo affrettato modifiche puntuali alla viabilità prima di aver varato un quadro organico completo, si risolve in proposte di corto respiro che potrebbero rivelarsi in contrasto con la proposta finale.

Questo produce il rischio di dover annullare le decisioni prese, con l'unico risultato di disorientare la gente e creare confusione e conseguenti situazioni pericolose.

Una variazione dell'assetto della circolazione della città deve essere costruita su un'idea chiara di quale deve essere il modello di città che si intende portare avanti, di quale sia la visione che governa le scelte future, delle quali la viabilità rappresenta solo una componente parziale del processo.

Quindi, se vogliamo affrontare il problema della viabilità, lo dobbiamo fare con serietà affidandoci, come abbiamo iniziato a fare, a tecnici preparati che affrontino il problema nel suo complesso, partendo da una situazione consolidata nel tempo credo da quasi vent'anni.

Devono essere evitate, quindi le proposte e le soluzioni fatte in casa in modo artigianale.

Tutti noi diciamo di voler cambiare o perlomeno di verificare la fattibilità di un cambiamento, alla luce anche di come potrà variare la situazione con l'apertura dello svincolo del traforo di Santa Augusta; ma ci sono problemi di viabilità da risolvere anche in altri punti della città.

E io ho apprezzato anche il cambiamento della Giunta, signor Sindaco, che inizialmente aveva dato un incarico limitato al professionista, e poi lo ha ampliato con il punto che è contenuto nella bozza di delibera che non c'era nella determina che è stata fatta di incarico.

C'è scritto "ripensamento di alcuni flussi di traffico che oggi sembrano sfavorire certe parti della città rispetto ad altre", e questo è il fatto che il professionista ha esaminato l'Emisfero, la zona, ma potrebbe esaminare anche San Giacomo o anche altre cose.

Allora io dico, ritorniamo - secondo me, ma posso modificare leggermente questa proposta - alla situazione antecedente i lavori



della ferrovia, quindi Via Oberdan e Via Da Ponte in senso unico da est verso ovest, Via Lioni da ovest verso est.

Questa è la proposta. Perché dico questo? Dico questo perché, come ha detto il tecnico oggi, bisogna partire da una situazione consolidata, verificare i numeri della situazione e poi proporre le modifiche.

Quindi, mi sembra che la soluzione Via Da Ponte in salita, Via Lioni in discesa, se così si può dire per non sbagliare, è la soluzione che è durata quindici, diciotto, venti anni, dal 2000 e qualche cosa.

Si potrebbe partire da quella, ma anche posso approfondire il tema di consentire comunque un mini accesso su Via Da Ponte fino a un certo punto, diciamo la pescheria, per non parlare delle vie che non mi ricordo come si chiamano. Anche se la soluzione che era stata individuata per quel periodo di tempo non era stata tanto ben accettata da parte della Polizia locale.

Comunque, se non si può partire dalla soluzione consolidata da venti anni, possiamo anche vedere di verificare se è possibile fare questo.

Facciamo solo una minima cosa, poi discutiamo in Consiglio e sottoponiamo all'attenzione del tecnico incaricato quali sono, a nostro giudizio, le maggiori criticità dell'attuale viabilità.

Allora ci metto dentro tutto però, ci metto dentro l'accesso a Ceneda, i collegamenti tra Ceneda e Meschio, tra Ceneda e il centro, l'attraversamento di San Giacomo, l'uscita dal traforo, cioè tutto deve essere esaminato, l'accesso a Serravalle. Quello dobbiamo fare se vogliamo fare le cose seriamente.

Allora oggi, cioè, e nel fare questo dobbiamo anche chiedere al tecnico di verificare meglio gli impatti di queste modifiche sul servizio di trasporto pubblico locale per evitare che uno scenda in mezzo alla strada, oppure anche di capire, di razionalizzare la rete della viabilità ciclabile che è un altro aspetto.

Ha detto che abbiamo tante piste ciclabili, però qualche volta c'è qualche problema e qualche incidente è successo anche sulla pista ciclabile per gli attraversamenti. Quindi, ho molto apprezzato il lavoro che hanno fatto.

E, quindi, concludendo, io dico oggi non siamo qui per fare un processo a un Assessore o all'altro Assessore o a dire chissà che cosa, non voglio criticare nessuno. Prendiamo atto che la sperimentazione non ha sortito gli effetti sperati, ripristiniamo immediatamente - ho scritto prima - la situazione che c'era prima dei lavori della ferrovia, quindi ante '99...

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Soluzione C, per capirci.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorinese Italiani Europei:**

Soluzione C, ma ragioniamo se questo può essere rivisto rispetto a questo.

Ci impegniamo ad affidare a un tecnico qualificato e direi agli stessi tecnici che avete già incaricato; affidiamo un incarico complessivo dando il tempo necessario - per questo ho chiesto quanto tempo ci vuole, però lui ha detto un anno.

Però un anno, da quello che ho capito, è un anno per realizzare questa cosa, perché probabilmente anche su quello si dovrà andare

avanti a piccoli passi sentendo soprattutto anche la gente, che è un altro aspetto importante questo.

E allora dico, diamogli tempo per fare tutti i rilievi necessari, di approfondire le diverse tematiche - trasporto pubblico, piste ciclabili, verde, non tagliare alberi, tenere le cose - e ci proponga, rispetto alle problematiche e ai problemi che abbiamo individuato, qual è la soluzione migliore.

Poi, decideremo di fare come dice il tecnico, politicamente sarà meglio fare qualche cos'altro, sentendo la gente qualcos'altro ancora, ma usciremo finalmente, smetteremo di parlare di questo problema della viabilità. Lo abbiamo affrontato in maniera seria e concreta, per una volta spero con l'accordo di tutti.

Però, veniteci un po' incontro su questa cosa, nel senso che dobbiamo uscire con l'incarico al professore o chissà insomma come si chiama, di fare questa cosa bene con calma, guardando a 360 gradi tutto il territorio da nord a sud. Questa è la mia proposta.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere De Antoni.

Prego, Sindaco.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

A tal proposito, Consigliere, io vorrei sperare che la serietà sia un elemento imprescindibile qua dentro, cioè, non è che si parla che la gente si muova per scherzo o per far dispetti a qualcuno.

Quando si affronta un problema così complesso, si cerca magari di farlo a casa perché magari uno pensa anche ai costi, alle implicazioni che hanno certe consulenze esterne e così.

Abbiamo visto, io personalmente per la prima volta, come si muovono questi tecnici, ho visto che il sistema è un sistema consolidato che viene - e ho imparato, mi hanno descritto come è stato affrontato, altre problematiche come sono state affrontate più importanti in contesti più problematici.

Applicate su di noi, ho visto che danno sicurezza, danno un po' di più certezze nel momento di decidere; quindi, abbiamo oggi imparato che esiste anche questa possibilità.

*Intervento fuori microfono non udibile*

Sì, d'accordo, però, una volta che l'hai provato e hai visto che può soddisfare le tue necessità di conoscenza e possono darti quegli elementi decisori che ti servono, è chiaro che, come lei giustamente ha notato, abbiamo già ampliato la gamma dei servizi richiesti.

E nulla vieta che, man mano ci troveremo bene in questo approccio, possa essere allargato anche a tutta la città.

La differenza oggi che abbiamo visto, l'utilità di questo tipo di approccio, è semplicemente di farci un'idea dopo dei costi, perché naturalmente tutto costa. La ringrazio quelle sue note.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, allora, Consigliere Rosset.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

Consigliere De Antoni, siamo quattro Consiglieri di San Giacomo, abbiamo un valido portavoce e gli continuiamo a lasciare questo incarico. Comunque di San Giacomo siamo quattro Consiglieri.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Neanche la mia, ho fatto una precisazione solo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ce ne sono altri due oltre e anche...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Pentito di non esserlo. Vabbè, permettetemi la battuta, per carità. Allora, nell'ultimo Consiglio comunale il mio intervento e purtroppo, no purtroppo, e giustamente anche quello che ha detto il tecnico, era riferito solamente a quelli che erano - avevo fatto delle considerazioni personali sulla lunghezza dei percorsi. Poi, come gruppo, avevamo condiviso con voi che altre e sicuramente non meno importanti erano le valutazioni da fare sulla scelta dei sensi unici.

Ricordo che avevo parlato dell'impatto socio-economico, della sicurezza dei pedoni e, condiviso anche con voi, di sentire il parere di chi usufruiva della viabilità modificata.

E giustamente, come ha detto il Sindaco, e io ho condiviso il fatto che prima venga in Consiglio comunale la cosa perché ce l'aveva promessa, perché la Commissione è sì composta da Consiglieri comunali, ma è limitata come numero di Consiglieri. Qui, invece, abbiamo la totalità dei Consiglieri comunali.

E appunto solamente dopo aver ascoltato i tecnici avremmo preso una decisione.

Una cosa è certa, che - e voglio sottolineare, nonostante qualcuno ci abbia definito degli analfabeti ieri sera, - da buoni amministratori ci prendiamo l'impegno e la responsabilità, trovando un giusto punto di equilibrio, di dare una rigenerazione urbanistica non solo al centro storico di Ceneda, ma alla città intera.

E abbiamo parlato anche oggi di San Giacomo. Io allora proporrei una cosa: rimandiamo tutto dopo il 2028, perché per le Olimpiadi di Cortina è prevista una modifica importante della viabilità di San Giacomo.

E allora, se dobbiamo aspettare che si apra il traforo, aspettiamo anche che facciano la nuova viabilità di San Giacomo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, ma la viabilità San Giacomo è prevista per le Olimpiadi del 2028.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

'26, scusami, ho sbagliato. Quindi, aspettiamo il 2026 per prendere delle decisioni, ma non mi sembra che sia una cosa giusta da amministratori.

Possiamo sbagliare, sbagliamo sempre per carità, tanto sbagliamo sempre; ci prendiamo anche la responsabilità di sbagliare anche questa volta nel prendere delle decisioni.

Comunque ognuno voterà come meglio crede, senza, però, che qualcuno mi venga a dire che io non capisco niente, che noi sbagliamo sempre. Facciamo delle scelte e ci prendiamo anche tutte le responsabilità. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Rosset.  
Consigliere Gomiero.

**GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Buongiorno.

Scusate il ritardo, ma impegni di lavoro che non sono finiti. Vi ricordo che i negozi chiudono stasera e il 2 gennaio hanno un'altra partita IVA; quindi, finito qua devo andare su un altro supermercato a cambiare le macchine. Purtroppo questo è il mio lavoro. Ascoltavo le parole del Consigliere De Antoni che mi fa piacere da buon padre di famiglia, ha pochi anni più di me ma lo ritengo saggio nelle sue parole, quando parla la gente lo capisce bene da casa, ma ascoltate anche cosa dice lui. Però, si ferma sempre nella parte alta della città e come il Consigliere il Fasan...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, ha detto che arriva a San Giacomo fino all'Emisfero, c'è una parte sud della città...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Sì, ma San Giacomo, volevo ricordarle che San Giacomo non è che sono arrivati fino all'Emisfero. Abbiamo un percorso che Via Oberdan è un gioiello in confronto di Via San Fermo perché ci passano gli autoarticolati.

E la circonvallazione sud di San Giacomo, che nessuna Amministrazione negli ultimi venti anni, tre leghiste e una anche del PD, si è mai presa la briga di neanche toccare.

Il Comandante dei vigili mi ha solo detto: "Fammi un piacere, sta' zitto di Via San Fermo, perché là ci passano tutti i camion che vengono da Pordenone".

Quindi, Via Oberdan sarà la fine del mondo, avremo disturbato qualcuno, qualcuno avrà avuto dei disagi per questo periodo, stiamo cercando di rimediare.

Ho trovato molta gente che adoperava quell'inversione, che non va bene sicuramente perché le strade sono strette. Ma se vieni giù un giorno con me una mattina alle otto, otto e mezza, quando portano i bambini in asilo e io vado su a lavorare in quell'ora lì, mi si accappona la pelle a passare di là, le carrozzine col bilico a 50 centimetri, a 20 centimetri.

Prima di Natale ho detto la maledizione delle campane, mi hanno detto di non dirlo; la sera prima si accoltellano, la sera dopo un personaggio alticcio, alle cinque, quella sera lì si è portato via un palo della luce sul punto più stretto.

Ma Via...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Lì la maledizione non è finita. La gabbia di ferro per i leoni che hanno fatto a San Giacomo, mi hanno detto che non capisco l'arte moderna, ma non capisco neanche quella antica.

Altro punto critico che non risolveremo mai perché San Fermo è una criticità assoluta, si metta là qualche volta da 50 metri prima del semaforo a 100 metri dopo il semaforo. Mi dice che c'è un marciapiede, che c'è una ciclabile.

San Giacomo, Via Sant'Antonio/Piazza Fiume, ci sono 100 metri dove c'è la torre che è meglio non guardare quando la gente va nell'edicola, va nel bar, va alla "Paludetti" delle scarpe, perché lì ho visto io passare la gente nelle ruote dei camion, ha fatto il giro della ruota. Non le dico la scena raccapricciante, non sapevamo neanche cosa fare 'sta signora anziana.

E là Via Oberdan ci è andata bene, non è successo niente, ma penso in sessant'anni di vita di aver visto un quindici-venti persone malamente finite in Via Sant'Antonio, in Piazza Fiume e anche in Via Caviglia.

E anche giù in Via Menarè perché qualcuno s'è preso un platano, 'sti benedetti platani che tutti dicono non si possono tagliare, ogni tanto vede che c'è un fiore e là se n'è piantato uno. Non si muovono mica, eh? Non si muovono mica.

L'unica volta che ho visto un platano andar giù è quando uno gli è venuto sonno davanti il mio negozio e c'era una macchina parcheggiata davanti il platano e ha detto: "Dov'è?". La macchina non c'era più, era una scatola.

Era uno di Fais che è ancora vivo, poveretto, un certo Segat, che quando è andato fuori ha guardato: "Dov'è la macchina?".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Adesso non ce ne sono più là perché sono morti tutti ammalati...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Son quasi tutti morti ammalati, per fortuna.

Comunque ci sono delle criticità ancora più critiche di Via Oberdan, okay? E speriamo che in questo piano...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Beh, là sono cose successe.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Dopo se vuole la porto giù per via dell'asilo. Qualcuno ha proposto di far senso unico, ci ammazzano vivi perché da Via Da Ponte non vengono più su.

Quindi, siamo brave persone, rispondiamo alla città, visto che Dus mi ha detto che io gli rispondo al telefono quando mi chiama che ci sono problemi, però un po' alla volta cerchiamo con pazienza e calma di risolvere. ha capito?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, adesso ho finito. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, Consigliere De Antoni, un attimo. Silenzio in Aula.

Ricordo a tutti che sono le 13.30, dobbiamo ancora finire la discussione, dobbiamo ancora votare e abbiamo ancora delle interrogazioni se vogliamo farle.

È l'ultimo dell'anno e siamo qua dalle dieci, quindi vi chiedo di dire delle cose che servano a prendere la decisione e, quindi, a non divagare. Grazie.

Consigliere De Antoni, prego.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Era solo per precisare al Consigliere che ho detto che i problemi principali da affrontare sono il collegamento tra Ceneda e Meschio, l'accesso a Ceneda, l'attraversamento di San Giacomo.

Al Sindaco volevo dire che è vero che le consulenze costano, però qui sì che dobbiamo trovare le risorse per dare un incarico da subito e, quindi, affrontare tutti i problemi.

Non possiamo andare avanti a stralci su questa cosa, signor Sindaco, dobbiamo fare l'esame complessivo della viabilità e definire gli interventi da fare partendo dalla situazione che c'era ante lavori della ferrovia o con la variante che lei propone.

Concentriamoci su questo discorso e, quindi, mettiamo in delibera, oltre a quello che direte, anche il fatto che uno, non si può dire dal primo gennaio ma comunque dal 10 gennaio Via Oberdan viene ripulita e ritorna alla situazione che c'era prima; due, che diamo un incarico al professionista per fare lo studio complessivo.

Su questo tema credo che troveremo anche l'accordo generale, spero.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie.

Consigliere Dus, prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Devo fare una difesa di ufficio al Sindaco, nel senso che ciò che stiamo tentando di fare questa mattina è un'operazione molto complessa.

Cioè, ci è stata data la possibilità di discutere una mozione aperta e, quindi, trovare una soluzione all'interno del Consiglio.

È forse la prima volta che succede, probabilmente, anche dal punto di vista normativo, la normativa non ci viene incontro, cioè come vengono costruite le delibere, eccetera. Però, credo che sia un esercizio di stile e un metodo che è, questo sì, una vera sperimentazione e stiamo vedendo anche le difficoltà.

Perché io credo che ognuno di noi potrebbe portare, come ha fatto il Consigliere Da Re, un'idea, una soluzione, e discuterla e votarla qua in Consiglio non è proprio semplice.

Perché, ripeto, voi ci avete presentato quattro soluzioni, il Consigliere Da Re ha voluto metterci la virgola, io potrei mettercene un'altra perché magari posso dire il marciapiede lo vorrei e non ne veniamo più a capo però.

Sono i limiti della democrazia, della partecipazione, bla bla bla, bla bla bla.

Però, devo dire che è un metodo apprezzabile perché il Consiglio comunale, in questo momento, ha proprio il cerino in mano, può dire se fare una cosa o farne un'altra e la Giunta non dico si è un po' svestita della propria responsabilità e l'ha messa in mano al Consiglio.

Tutto questo l'ha fatto grazie alle minoranze che hanno rotto le scatole nei Consigli precedenti, ma andiamo avanti.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Non solo.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Non solo le minoranze, è vero, ci sono stati anche i Consiglieri di maggioranza che hanno contribuito a questo. Verissimo, giustissima precisazione.

Ecco, venendo al dunque, la proposta che è stata fatta con le integrazioni del Consigliere De Antoni, secondo me, potrebbe in questo modo tener dentro capra e cavoli.

Quindi, potremmo - questa è la mia proposta - chiudere la discussione e votarla integrando ciò che è previsto nel punto C del deliberato con le integrazioni del Consigliere Da Re, quindi di andare su fino alla rotondina..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

B, scusa. B, numero due, scusate.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

No, non lo so.

Con poi l'idea appunto di ampliare la sperimentazione anche a tutto il resto della città valutando i limiti di spesa, eccetera, eccetera.

Ecco, se riuscissimo a sintetizzare in una formula tutto questo, dal mio punto di vista, troveremo un accordo.

Ripeto, è un'operazione non semplice perché adesso qualcuno deve scrivere 'sta cosa qui, perché da domani mattina sarebbe opportuno che intanto tiriamo via le paratie..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

La proposta che mi son preso l'impegno di trascrivere è questa.

Punto 1), di formulare i seguenti indirizzi - che è la prima parte del dispositivo che avete sotto mano.

"Aggiornamento al Piano urbano del traffico citato in premessa: di aderire allo scenario B come di seguito descritto - e lì metteremo le tre righe di sintesi che avete avuto a disposizione come documentazione - impegnando l'Amministrazione comunale a considerare la possibilità di un doppio senso di circolazione allo sbocco di Via Da Ponte per migliorare il servizio a favore delle attività commerciali presenti".

Questo è quello che ho tratto da..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

"Impegnando l'Amministrazione comunale a considerare la possibilità di un doppio senso di circolazione allo sbocco di Via Da Ponte per migliorare i servizi a favore delle attività commerciali presenti".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

...lo scriviamo, la finalità è quella di favorire il commercio locale, quindi è chiaro che bisogna coprire quel tratto stradale.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

È possibile inserire magari due date diverse? Perché allora, se Via Oberdan è stata attrezzata in otto giorni, Via Oberdan è stata sistemata in otto giorni, dire magari, siccome ci sono le feste, entro il 15.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Sai anche tu che la parte amministrativa fa sempre aggio rispetto a quella tecnico-esecutiva, quindi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Scusate, quindici giorno no perché, se abbiamo la possibilità di fare la sagra di San Tiziano, dobbiamo rivederla in quel periodo. Okay?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Se abbiamo la possibilità con il nuovo DPCM di fare la sagra di San Tiziano in Duomo ci complica la vita, quindi quindici giorni, trenta giorni, per piacere, no, perché abbiamo questo problema.

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

San Tiziano è il 16, da sempre.

**POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:**

Sì, il 16. Le giostre, se arrivano, arrivano al 20 e andiamo già..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Vicesindaco, no.

Allora, il 16 è un sabato, okay? Le giostre non arrivano il 20, arrivano prima, da sempre. Evidentemente lei non è un frequentatore della sagra di San Tiziano.

Allora, io ho detto quindici giorni per Via Oberdan, non per il Duomo che non c'entra nulla. Quindici giorni per Via Oberdan e trenta giorni, quindi fino a fine mese, per il resto. Cioè, è stato fatto in otto giorni, insomma, non mi pare..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Volete metterla più lunga? Vabbè, però una data ci vuole.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**



Scusate un attimo, perché se no ognuno.  
Allora, è bellissimo il metodo democratico e far decidere al Consiglio comunale, però ci sono anche degli strumenti che, se sono stati inventati, serviranno a qualcosa.  
Quindi, effettivamente, sgrezzare il lavoro in Commissione la trovo una cosa molto corretta e sono degli strumenti che qualcuno li ha inventati perché non che se li sia sognati di notte, servono.  
Detto questo, adesso cerchiamo di fare un po' di ordine perché è veramente difficile buttar là idee in Consiglio comunale.  
Detto questo, la richiesta era possiamo ipoteticamente ipotizzare non quindici ma trenta giorni? Un mese? Entro fine gennaio?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Fate una proposta, se no scriveremo "quanto prima".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, non mettiamo nulla come date.  
Andiamo avanti. Allora, vedo che c'è il Consigliere Rosset che deve fare il suo secondo intervento. Prego, Consigliere.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Sì, lo faccio come secondo intervento.  
Allora, io condivido e per me va bene la proposta che ha fatto il Consigliere Tonon. Non voglio discutere sul cronoprogramma dei lavori perché forse chi è più addentro nei lavori pubblici così ne sa più di me.  
Io, però, adesso voglio anche sollevare un problema. Non chiedo di fare una mozione, però vorrei un impegno dall'Amministrazione di tenere in considerazione quello che avevo già accennato la volta scorsa. Parlo di Via Diaz.  
Chiedo, quindi, all'Amministrazione di prevedere un passaggio veicolare limitato, come già suggerito anche dal tecnico, negli orari e nei giorni in cui i ragazzi sono a scuola.  
E consideriamo anche che quella scuola viene utilizzata anche come centri estivi e, quindi, prevediamo anche questo qua.  
Perché abbiamo parlato di tutto, di viabilità, di commercianti, e non abbiamo parlato dei bambini, era un problema che avevo sollevato già l'altra volta. Per cortesia, teniamo conto di questo. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Okay. Grazie, Consigliere Rosset.  
Consigliere Varaschin, prego.

**VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:**

Buongiorno. Grazie, Presidente.  
Come anche il nostro gruppo aveva chiesto, gli studi sono stati fatti e con i dati presentati Via Oberdan viene ripristinata.  
Ringrazio il Sindaco perché questi studi ci permetteranno di affrontare con i dati in mano le problematiche della futura viabilità vittoriese.  
Mi associo alla soluzione proposta dal Consigliere Da Re, quindi la soluzione B.  
Faccio anche direttamente la dichiarazione di voto. Con le modifiche appena fatte, avrà il nostro voto favorevole. Grazie, Presidente.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Varaschin.  
Consigliere Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Allora, io, Sindaco, spero di aver interpretato male il suo discorso di prima quando lei ha detto: "Aprendo solo oggi - o in questo periodo - la capacità da un punto di vista scientifico di studiare, che ci sono altri metodi di studiare le cose, perché abbiamo fatto le cose in casa e oggi vediamo che c'è la possibilità anche di affrontarla in altro modo".

Cioè, penso che non volesse dire questo, forse ho capito male io. Cioè, nel senso che da sempre esiste una base scientifica, una base analitica su cui si fondano delle cose oggettive e poi da queste si determina poi la scelta.

Secondo me, questo caso è molto simile - non voglio aprire polemica qua, ma quello che è stato fatto..

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Signori in Aula, silenzio.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Ribadisco, non voglio far polemica, però è molto simile al caso dell'asilo di San Giacomo. Cioè, avete dedotto voi che l'asilo stava per crollare e, quindi, c'erano da fare immediati lavori - lei ha anche detto che non avrebbe mai portato suo figlio all'interno dell'asilo San Giacomo. Come no? Sui giornali.

Comunque poi abbiamo appreso che con un'altra perizia i tecnici hanno detto che ci sono cose da sistemare, però insomma, che l'asilo non è in pericolo di crollo e, quindi, ancora agibile. Tanto è vero che i lavori sono stati spostati all'estate quando non ci sono i ragazzini all'interno.

Quindi, quello che volevo dire io, che stiamo sbagliando oppure avete sbagliato in questo periodo, forse anche per risparmiare, come ha detto lei. Forse, anche con l'intento di fare le cose in casa, abbiamo sbagliato metodo di approccio, secondo me, alle varie situazioni che si sono determinate.

Con un po' più di accortezza, secondo me, senza buttarsi subito sulle problematiche, con lo studio, con le valutazioni, si può evitare di incappare in certe situazioni.

Poi mi permette un'altra cosa? Il suo continuo richiamare "ma tu sapresti fare meglio?" - perché me l'ha detto anche a me l'altra volta e oggi gliel'ha detto anche ad Alessandro De Bastiani - a me non sembra tanto corretto, scusi se glielo dico.

Perché cioè, nel senso, a 'sto punto uno può dirti: "Sì, avrei saputo far di meglio o no", voglio dire, però non è un buon - cioè, la critica è una critica politica e tale rimane, poi sul piano personale ecco. Va bene, comunque piccolo particolare.

Detto questo, torno un attimo. È vero che la mozione ci aveva impegnato a portare la valutazione all'interno del Consiglio comunale, però ciò non voleva dire che non ci poteva essere una Commissione tra virgolette di approfondimento prima.

Nel senso che voi avete avuto la possibilità anche di confrontarvi col tecnico anche prima come maggioranza ben due volte immagino, noi

arriviamo oggi qui avendo letto lo studio. Ripeto, non è che non l'abbiamo letto, però, voglio dire, ci sono anche dei tempi di approccio diversi.

Altra cosa. Detto tutto questo, io sono per riportare alla condizione precedente, tutta la situazione precedente, quindi prima della sperimentazione, e valutare attraverso la Commissione che, secondo me, è, come ha detto il Presidente del Consiglio, un organo importantissimo, uno strumento importantissimo.

Anche perché, per esempio, adesso eravate indecisi se un mese, due mesi per togliere Via Oberdan, un mese, trenta giorni. Queste cose qua si arriva in Consiglio comunale con una decisione abbastanza presa, nel senso, che cosa ci mettiamo qua discutere venti giorni, trenta giorni. Cioè, queste cose qua si potrebbero evitare qualora ci fosse appunto un lavoro preliminare.

Quindi, ripeto, noi siamo per riportare tutto allo stato originale della situazione, anche perché c'è una questione anche di confronto con i cittadini, un confronto partecipativo prima di fare delle scelte. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Consigliere Balliana.  
Consigliere De Bastiani.

**DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Di conseguenza a quello che ha detto la collega Balliana, noi presentiamo questo emendamento di adottare lo scenario C, cioè riportare la situazione allo stato originale per permettere uno studio approfondito e consultare il Consiglio di Quartiere e la cittadinanza direttamente interessata la proposta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

La proposta dell'Amministrazione è di aderire allo scenario B come di seguito descritto, cioè Via Oberdan a senso unico con direzione est-ovest, Via Da Ponte verso est e Via Lioni verso ovest circolazione in senso giratorio orario, impegnando l'Amministrazione a considerare la possibilità di un doppio senso di circolazione allo sbocco di Via Da Ponte fino a Via Panfilo Castaldi, per migliorare il servizio a favore delle attività commerciali presenti.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Quello di De Bastiani? Di adottare lo scenario C, cioè riportare la situazione allo stato originale per permettere uno studio approfondito e consultare il Consiglio di Quartiere e la cittadinanza direttamente interessata.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Questi sono i due emendamenti proposti.  
Mi sembra che avesse chiesto la parola l'Assessore Antiga. Mentre preparare gli emendamenti, prego, Assessore.

**ANTIGA ENNIO - Assessore:**

Grazie, Presidente.

Mi conceda delle considerazioni sul punto finali ma comunque doverose.

Doverose credo per chi come me e per chi assieme a me ha concorso nello sforzo di escogitare una soluzione valida per collegare al meglio Ceneda al centro città e viceversa, che oggi si sente isolata.

È stato comunque confortante vedere che, dallo studio del professor Della Lucia, quella sperimentata sia risultata la migliore delle tre prese in considerazione, anche se non in maniera eclatante visti i numeri tipici di passaggio auto vittoriesi.

Ma questo era anche prevedibile visto che, di fatto, il flusso di traffico da est (autostrada Conegliano) e da sud (cimitero) per il centro è rimasto lo stesso di oggi che non privilegia di fatto il passaggio per Ceneda.

Secondo il nostro intendimento, il flusso verso il centro attraverso Via Oberdan sarebbe cresciuto quando fossero state messe in atto le ulteriori variazioni pensate per indurre il traffico proveniente da sud-est di passare per Ceneda per raggiungere poi il centro città su Via Oberdan, stimolando in quel percorso nuovi interessi commerciali e non solo commerciali.

Vi ricordo che le previsioni comunque legittime fatte da alcuni cittadini che andavano poi a costituire il comitato di Via Oberdan, trovavano sbagliato il solo pensare ad una modifica così fatta, valutando che, al massimo, una trentina di macchine avrebbe approfittato di quel percorso.

Su questi erano anche pronti a scommetterci qualsiasi cosa.

La sperimentazione poi, ma la sola sperimentazione, ha, invece, evidenziato che non sono state trenta le autovetture quotidiane, ma una media su otto giorni di test di 650.

E tale numero sarebbe aumentato sensibilmente con il superamento del periodo COVID, con la migliore abitudine che si acquisisce con i tempi più lunghi, con il maggior traffico su Ceneda che si sarebbe generato con le future variazioni messe a fuoco con un più ampio studio il viabilistico già commissionato dal professor Della Lucia e che oggi ne abbiamo avuto una prima impostazione e valutazione.

Un esempio può essere quello della bretella infame che, secondo alcuni, era un'opera inutile, mentre oggi, ancora se manca della rotonda su Via della Bressana e del collegamento della zona industriale, è incontestabilmente funzionale e rende la Via del Lavoro molto più vivibile di prima che era intasata dall'intero traffico leggero e pesante.

I benefici che abbiamo cercato non erano solo quelli legati ad un percorso più breve o veloce da Ceneda e il centro, facilmente misurabile con una minor perdita di tempo e considerate che sono 150 chilometri al giorno in meno che un'auto fa per il centro di Vittorio, Veneto generando solo inquinamento con impatto ambientale che non è sicuramente migliorativo.

Ma, come evidenziato in Commissione Viabilità, doveva alleggerire sensibilmente il numero delle auto che avrebbe usato Via Diaz, la strada della scuola, o in alternativa, via della Perucchina, che è un incrocio spesso intasato e per questo non proprio agile e sicuro. Solo ora ne abbiamo la testimonianza con questa modifica, un minimo di 650 auto giorno non passerà più su Via Oberdan ma necessariamente dovrà prendere eventualmente via Perucchina e Via Diaz.

Il non consentire l'attraversamento poi, che ho sentito criticato, di Via Galilei provenendo da Via Oberdan est, era stato pensato per

indurre il traffico di Piazza Meschio ad usare la più diritta Via Diaz a est per raggiungere il centro città senza attraversamenti. Cosa sempre possibile con lo stesso identico grado di difficoltà che c'era prima.

Solo una sperimentazione poteva dare dati certi perché perfettamente misurabili, e la sperimentazione l'abbiamo fatta dopo aver pensato tutti i risvolti possibili positivi che avremmo avuto e, allo stesso tempo, sapevamo di dover successivamente, eseguiti tutti gli aggiustamenti e gli aspetti negativi che si fossero palesati.

E questo solo dopo un buon risultato finale, altrimenti, se l'esito fosse stato negativo con una strada quasi inutilizzata, la prova sarebbe stata immediatamente interrotta e ripristinata la situazione precedente.

Rammento che si è anche approfittato per rendere percorribile alle carrozzine il marciapiede di due metri di Via Oberdan, che prima non lo era costringendo ad usare impropriamente l'annessa pista ciclabile.

Come spesso accade a chi amministra, sente forte le note del dissenso e, invece, non riesce a percepire quelle positive del loro operato.

Un ringraziamento comunque va fatto, secondo me, alla Commissione Viabilità che, se anche qualcuno dice "è fatta in casa", sta lavorando con assoluta attenzione a tutto quello che succede a Vittorio Veneto.

E tanto per ricordarvi chi in Commissione Viabilità c'è, troviamo il Comandante della Polizia locale il dottor Camerin Ezio; il dirigente dell'Area tecnica, l'ingegner Curti Alessandra; il tecnico responsabile dell'Unità tecnica, che è il geometra Marchetti, unitamente agli Assessori Antiga e Fasan.

A questo progetto specifico poi un ringraziamento va anche al geometra Ongaro che ha misurato, fatto i rilievi e redatto il progetto grafico.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie, Assessore Antiga.

Allora, se portate il terzo emendamento io proporrei una cosa, se siete tutti d'accordo.

Visto l'orario, votiamo e, se siete d'accordo, visto che le interrogazioni le avete presentate voi, di spostarle alla prossima volta.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Se siete d'accordo. Prego.

**DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Faccio solo notare che, se noi spostiamo le interrogazioni alla prossima volta, c'è il limite di numero di presentazioni, quindi...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

C'è il limite, io non posso presentare dieci interrogazioni in una seduta.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, troveremo una soluzione, okay? Mi impegno io. Casomai faremo un Consiglio comunale con tutte interrogazioni, quelle vecchie e quelle nuove.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Leggiamo l'emendamento del Consigliere De Antoni. Prego.

Un attimo. Prego, prego.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Io mantengo sempre la mia posizione, se li avete portati questi emendamenti (nдр: si riferisce alle interrogazioni) a me piacerebbe star qua e sentirli.

Come ho sempre detto, andiamo a termine del Consiglio comunale, perché giustamente, come ha detto anche la Consigliera De Nardi, poi sarete vincolati se volete portarne altri e poi fare un Consiglio comunale solo per emendamenti (nдр: si riferisce alle interrogazioni) mi sembra anche un'assurdità.

Quindi, io rimango sempre dell'idea di andare a fine. Metteremo ai voti cosa la maggioranza poi decide. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Prego, Segretario, legga...

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

L'emendamento De Antoni. "Di dare mandato alla Giunta di affidare al più presto al professor Della Lucia l'incarico di procedere all'aggiornamento del PUT su tutto il territorio comunale da San Giacomo all'accesso nord della città; di riservarsi con successivo atto di individuare le principali criticità dell'attuale assetto della circolazione viaria".

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

La delibera sarebbe stata per scegliere una soluzione in qualche modo, cioè per dire Via Oberdan di qua, di là, ma...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Allora, le chiedo cortesemente, perché io non ho capito niente di quello che ha detto il Consigliere De Antoni - non è perché sia sordo, ma l'ha fatto parlare a microfono spento.

Per cortesia, dia la parola al Consigliere De Antoni che voglio sentire cosa ha da dire. Per piacere, mi sembra corretto.

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

Di dare mandato alla Giunta di affidare al più presto al professor Della Lucia l'incarico di procedere all'aggiornamento del PUT su tutto il territorio comunale da San Giacomo all'accesso nord della città; di riservarsi con successivo atto di individuare le principali criticità dell'attuale assetto della circolazione viaria da sottoporre ai tecnici incaricati o al tecnico incaricato.

**MIATTO ANTONIO - Sindaco:**

Scusi, le ho detto prima che l'ampliamento del lavoro dei tecnici è cosa già fatta. Primo.

Secondo. Là c'è un nome e un cognome, bisogna vedere se i costi sottesi permettono di dare a una persona un incarico o si deve andare a bando. Quindi, mi pare fuorviante, sbagliato quello che dice.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Comunque gli emendamenti sono fatti per presentarli, si votano o non si votano. Quindi, avanti, andiamo al voto e se non si vuole votare si tace.

Allora, gli emendamenti sono presentati, si leggono e si votano.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

Allora, l'emendamento del Sindaco.

"Di aderire allo scenario B come di seguito descritto: Via Oberdan a senso unico con direzione est-ovest, Via Da Ponte verso est e Via Lioni verso ovest (circolazione in senso giratorio orario), impegnando l'Amministrazione comunale a considerare la possibilità di un doppio senso di circolazione allo sbocco di Via Da Ponte fino a via Panfilo Castaldi, per migliorare il servizio a favore delle attività commerciali presenti".

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene. Allora, per questo emendamento, che poi è il deliberato alla fine..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, favorevoli? Contrari? Astenuti?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Mi scusi un attimo, Consigliere De Antoni, mi spieghi cosa c'è che non funziona.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Quando abbiamo parlato prima, c'era l'emendamento del Sindaco che diceva di prevedere la possibilità di noi, invece, di impegnare a fare questa cosa, non di verificare la possibilità di.

Dobbiamo impegnare, perché se ritorniamo alla situazione di prima senza prevedere la possibilità di far accedere i veicoli fino alla pescheria, per comodità..

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Ma non deve essere scritto "di dare mandato alla Giunta di verificare la possibilità", perché o si fa o non si fa, perché se non si fa non ha senso questa cosa.

L'abbiamo già fatto una volta perché è stato fatto per un anno..

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Ho capito.

Questa è la proposta del Sindaco e questa va votata; se lei ne vuole una uguale identica con una parola diversa la scrive, la presentiamo e la votiamo. Il sistema è questo e questo funziona.

**EMENDAMENTO n. 1- gruppo di maggioranza:**

"Di aderire allo scenario B come di seguito descritto: Via Oberdan a senso unico con direzione est-ovest, Via Da Ponte verso est e Via Lioni verso ovest (circolazione in senso giratorio orario), impegnando l'Amministrazione comunale a considerare la possibilità di un doppio senso di circolazione allo sbocco di Via Da Ponte fino a via Panfilo Castaldi, per migliorare il servizio a favore delle attività commerciali presenti".

(il cons. Tonon non partecipa alla votazione)

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE EMENDAMENTO n. 1:

FAVOREVOLI: 9 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto, Raserà, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus)

Il Consiglio approva.

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

5 astenuti e 1 non partecipa alla votazione. Ho visto bene?

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, l'emendamento è approvato.

Secondo emendamento. Questo riesco a leggerlo.

Allora, leggo perché poi votiamo.

**EMENDAMENTO n. 2 - capogruppo De Bastiani:**

"Di adottare lo scenario C, cioè riportare la situazione allo stato originale per permettere uno studio approfondito e consultare il Consiglio di Quartiere e la cittadinanza direttamente interessata".

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE EMENDAMENTO n. 2:

FAVOREVOLI: 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: 9 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto, Raserà, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio non approva.

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

Favorevoli 6, contrari 9.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

L'emendamento non è approvato.

*Intervento fuori microfono non udibile.*



Terzo emendamento De Antoni. Giusto per capire come è strutturato perché ho un po' di difficoltà. Il primo che ha presentato va per conto proprio?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, facciamo così. Allora, un emendamento De Antoni prende per buono l'emendamento del Sindaco, solamente dice di togliere dall'emendamento del Sindaco le parole "di verificare la possibilità".

Votiamo questo emendamento.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

Invece di "impegnando l'Amministrazione a considerare la possibilità di un doppio senso", "verificando la possibilità di".

Quindi, "impegnando l'Amministrazione a", aveva detto di togliere delle parole che non ci sono, io non so.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Questo non riesco a leggerlo perché non ci sono le parole, comunque votiamo l'emendamento, tanto.

Allora, votiamo l'emendamento che dice di togliere dall'emendamento del Sindaco le parole "di verificare la possibilità".

Favorevoli?

*Intervento fuori microfono non udibile.*

È solo per perdere tempo.

Lo legga il Segretario e lei lo trascriva e cambi le parole, e dopo me lo presenta e lo votiamo subito.

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

Mi sembra che il senso, se a lei va bene, fosse quello di sostituire le parole "impegnando l'Amministrazione a considerare la possibilità di", "impegnando l'Amministrazione ad istituire un". Perfetto.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Quindi, "impegnando l'Amministrazione ad istituire un doppio senso di circolazione allo sbocco di Via Da Ponte fino a Via Panfilo Castaldi".

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Allora, leggiamo e lo votiamo subito senza trascriverlo.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Allora, prego, emendamento De Antoni enunciato dal Segretario.

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

**EMENDAMENTO n. 3 - capogruppo De Antoni:**

"Di aderire allo scenario B - che vi risparmio - impegnando l'Amministrazione ad istituire un doppio senso di circolazione allo

sbocco di Via Da Ponte, fino a Via Panfilo Castaldi, per migliorare il servizio a favore delle attività commerciali presenti".

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Perfetto.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE EMENDAMENTO n. 3:

FAVOREVOLI: 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

CONTRARI: 9 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio non approva.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Altro emendamento, ultimo emendamento.

**EMENDAMENTO n. 4 - capogruppo De Antoni:**

- "di dare mandato alla Giunta di affidare al più presto al professor Della Lucia l'incarico di procedere all'aggiornamento del PUT su tutto il territorio comunale da San Giacomo all'accesso nord della città;

- "di riservarsi con successivo atto di individuare le principali criticità dell'attuale assetto della circolazione viaria da sottoporre al tecnico incaricato".

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE EMENDAMENTO n. 4:

FAVOREVOLI: 5 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus, Tonon)

CONTRARI: 9 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI: 1 (De Nardi)

Il Consiglio non approva.

L'emendamento non è approvato.

Allora, la delibera, quindi, è approvata con il deliberato che ci leggerà adesso in via definitiva il Segretario.

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

"Delibera di formulare i seguenti indirizzi in merito alle scelte viabilistiche coinvolgenti i quartieri di Ceneda-Meschio-Centro cittadino in esito al servizio professionale di aggiornamento del PUT citato in premessa:

di aderire allo scenario B come di seguito descritto: Via Oberdan a senso unico con direzione est-ovest, Via Da Ponte verso est e Via Lioni verso ovest, circolazione in senso giratorio orario, impegnando l'Amministrazione a considerare la possibilità di un doppio senso di circolazione allo sbocco di Via Da Ponte fino a via Panfilo Castaldi, per migliorare il servizio a favore delle attività commerciali presenti".

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

La delibera è approvata.

**Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 57 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.**

**NOBILE LINO - Segretario Comunale:**

Non è neanche un tecnicismo, perché - e qui rispondo a De Bastiani fin dall'inizio - questo qui è un mero atto di indirizzo, non ha una denominazione nel vostro regolamento, in qualche Comune li chiamano Ordini del giorno.

Quindi, mero atto di indirizzo non significa delibera, significa atto politico che viene sottoposto a votazione.

L'abbiamo lasciato aperto proprio perché c'era l'impegno da parte dell'Amministrazione a formulare diverse ipotesi e queste sottoporle alla votazione del Consiglio comunale. Così è stato fatto.

Sono state chiamate emendamenti perché siete abituati a chiamarli emendamenti, ma, di fatto, queste erano proposte di deliberati. Per cui, vale il deliberato che ha acquisito i voti favorevoli che consentono di essere denominato tale, quindi quello della maggioranza.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Se volete fare una dichiarazione di voto finale per esprimere l'atto politico e poi chiudiamo e andiamo a casa.

Prego, Consigliere Rosset.

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Noi, come già si era capito dal mio intervento, votiamo a favore.

Ho sentito al telefono il Consigliere Da Re e, a proposito della tempistica di togliere quei divisori in Via Oberdan, ha detto che, se decidiamo di toglierli come abbiamo deciso, ci pensa lui domani mattina con il flessibile e li porta via subito. Grazie.

*Intervento fuori microfono non udibile.*

Consigliere Dus.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Diciamo che è stato lungo e faticoso, molto probabilmente è più difficile decidere di togliere che decidere di mettere e installare, perché abbiamo messo tredici ore per arrivare al punto, secondo me, nodale.

Dispiace che per due tre parole non siamo riusciti a trovare l'unanimità, francamente mi dispiace. Avevamo fatto tutto questo percorso assieme in maniera molto difficile, era, secondo me, un gesto anche per la città riuscire a trovare l'unanimità.

Però, ahimè, capisco che ognuno abbia le proprie ragioni, come abbiamo giustamente esplicitato.

Credo che i cittadini hanno ottenuto un risultato, è stato un processo come si direbbe bottom-up, cioè un processo che è partito dal basso.

La popolazione ha ritenuto che quello che è stato attuato non andasse bene, hanno presentato le loro proposte e noi qui le abbiamo accolte e voi, in qualche maniera, le avete trasformate e riaccolte a vostro modo.

Noi volevamo fare un passaggio in più mettendo delle date precise e estendendo ancora di più la progettazione, eccetera, pertanto ci

dispiace, ripeto, che questo non sia stato accolto e ci asterremo da questa non votazione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie. Consigliere Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Faccio anch'io una dichiarazione di voto.

Noi ci asterremo e prendiamo atto della decisione della maggioranza di rimettere Via Oberdan com'era in precedenza, anche perché, sollecitati poi dai cittadini e dalla presentazione delle nostre mozioni, siamo arrivati a questo risultato finale.

Quindi, di questo diamo atto alla maggioranza sul ripensamento di questa scelta.

Viceversa, rimaniamo un po' in disaccordo sulle modalità di approccio al Consiglio comunale relativamente a queste scelte che, ripeto, devono essere ponderate e discusse all'interno degli organi, degli strumenti del Consiglio comunale, cioè le Commissioni, e poi arrivare in Aula con delle idee un po' più chiare e un po' giuste. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Grazie. Consigliere De Antoni.

**DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:**

Anche il mio voto sarà di astensione perché se, da un lato, sono soddisfatto del fatto che si sia deciso di eliminare la sperimentazione di Via Oberdan, prendo atto, però, della mancata volontà di proseguire con uno studio su tutta la viabilità comunale, uno studio fatto in maniera scientifica senza banali e artigianali sperimentazioni.

Mi dispiace che non sia stata accolta la mia proposta, ma non mollerò e cercherò anche nelle prossime occasioni di portare avanti questa idea che è la più corretta, scientificamente dimostrata anche oggi dai tecnici, che non si può procedere in maniera artigianale ma bisogna procedere su queste cose in maniera scientifica. Quindi, il mio voto sarà di astensione.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

A questo punto, faccio anch'io una dichiarazione ma più che altro come atto politico.

Il gruppo di Forza Italia non può essere che soddisfatto per la delibera che riporta Via Oberdan nelle condizioni iniziali di normale funzionamento, ovvero nelle condizioni a prima della sperimentazione che ha creato un po' di problemi abbiamo visto.

Ecco, quindi, noi ringraziamo per il fatto che siamo riusciti un attimo a riportare la soluzione nella situazione precedente.

Direi che a questo punto, mi rivolgo al Capogruppo Dus, la delibera la ritiriamo perché è superfluo, abbiamo discusso parecchio di questo argomento.

Le interrogazioni le rimandiamo alla prossima volta e poi ci risentiamo per...

*Intervento fuori microfono non udibile.*

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Lei non può sminuire la rappresentatività di questo Consiglio comunale prendendo una decisione unilaterale, eventualmente prima sentiamo chi ha presentato le mozioni cosa ne pensa.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Mi sembra...

**ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:**

Sto parlando io, per cortesia, lei parla dopo. No perché adesso mi sto arrabbiando anch'io sul modo di gestire questo Consiglio comunale.

Innanzitutto diamo la parola a loro e sentiamo cosa... Io ho già anticipato prima che, come ho sempre detto in tutti i precedenti Consigli comunali quando si è parlato di sospenderli, ho sempre detto no, andiamo avanti fino alla fine.

Quindi, ci sarà una discussione oppure ognuno dirà il proprio parere, dopodiché ci sarà una votazione. Grazie.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Accetto l'invito del Consigliere Rosset, chiedo al Capogruppo cosa ne pensa e se vuole. Prego.

**DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:**

Io ho colto ben volentieri la proposta fatta dal Presidente, quindi sono a disposizione di ritirare per quanto riguarda le interrogazioni che ho presentato, sono state presentate anche delle mozioni.

Le ritiro con la promessa che verranno portate la prossima volta in discussione e che queste non andranno a sommarsi alla possibilità che ho io di presentarne delle altre.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Certo. Bene, per quanto mi riguarda possiamo chiudere il Consiglio. Grazie.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Mi associo alla dichiarazione di Dus, quindi condivido.

**SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Bene, ringrazio l'opposizione e vi auguro a tutti buon fine anno.

- La seduta è chiusa alle ore 14.08 -

IL PRESIDENTE  
Santantonio Paolo  
(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE  
Nobile Lino  
(sottoscritto con firma digitale)